

UN PROGETTO DI RICERCA SULLA MISURA DEI CONSUMI PRIVATI IN ITALIA

S. De Simoni*, C. Filippucci*, G. Marliani**

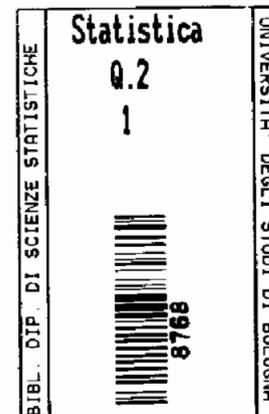
Rapporto di ricerca n.1

CON PRI - La misura dei consumi privati

I lavori raccolti in questa collana hanno avuto origine nell'ambito del progetto di ricerca dell'ISTAT «Le statistiche dei consumi privati nel sistema statistico nazionale» e del progetto di ricerca MURST 40% «La misura dei consumi privati: uno studio sull'accuratezza, coerenza e qualità dei dati».

Al progetto di ricerca hanno partecipato i ricercatori dell'ISTAT e dei seguenti Dipartimenti e Istituti universitari:

- Dipartimento di Scienze Statistiche, Bologna
- Dipartimento di Contabilità Nazionale, Roma
- Dipartimento Statistico, Firenze
- Istituto di Statistica e Matematica, Istituto Universitario Navale, Napoli
- Dipartimento di Scienze Statistiche, Perugia
- Istituto di Statistica, Messina.



* Dipartimento di Scienze Statistiche - Università di Bologna

** Dipartimento Statistico - Università di Firenze

Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati"
dell' Università degli Studi di Bologna

Novembre 1992



La stesura dei paragrafi 1 e 2 è frutto del lavoro comune dei tre autori; i paragrafi 3, 4, 5 e 6 sono stati curati da Carlo Filippucci e Gianni Marliani. I singoli progetti di ricerca presentati nel paragrafo 4 sono stati definiti con la partecipazione di tutti i membri indicati negli specifici progetti. Un ringraziamento particolare va a Ignazio Drudi, Giorgio Tassinari e Alessandro Viviani per l'aiuto prezioso e competente che ci hanno dato nella fase di messa a punto di tutto il progetto di ricerca.

Finito di stampare nel mese di novembre 1992
 presso le Officine Grafiche Tecnoprint
 Via del Legatore 3, Bologna

INDICE

1. Premessa	p.	5
2. Motivazioni e finalità del progetto	"	6
2.1. I termini del problema	"	6
2.2. Finalità della ricerca	"	7
3. Caratteristiche salienti dell'indagine sui Bilanci di Famiglia	"	8
4. Articolazione del progetto in temi specifici	"	11
4.1. Temi relativi alla finalità A	"	11
A1. Le indagini sui Bilanci di Famiglia: il caso italiano e alcune esperienze internazionali	"	11
A2. L'aggregato dei consumi; definizione e problemi di misura	"	13
A3. Ricostruzione del disegno campionario e delle procedure di stima dell'indagine sui Bilanci di Famiglia	"	15
A4. L'errore non campionario nell'indagine sui Bilanci di Famiglia	"	17
4.2. Temi relativi alla finalità B	"	24
B1. L'indagine sui Bilanci di Famiglia e la valutazione dei consumi nella Contabilità Nazionale	"	24
B2. L'analisi della discrepanza tra i dati sui consumi tratti dalla indagine sui Bilanci di Famiglia e quelli di Contabilità Nazionale	"	25
4.3. Temi relativi alla finalità C	"	26
C1. Analisi delle componenti delle serie storiche dei consumi tratte dall'indagine sui Bilanci di Famiglia	"	26
C1.1. Specificazione dinamica dei sistemi di domanda	"	26
C1.2. Modelli ARIMA e modelli strutturali	"	28
C2. Analisi strutturali dei consumi tratti dall'indagine sui Bilanci di Famiglia	"	30
C2.1 Tipologie e modelli di comportamento individuale	"	30
C2.2 Consumi e ciclo di vita della famiglia	"	31
5. Basi di dati	"	33

6. Sperimentazioni ed indagini suppletive	"	34
6.1. Premessa	"	34
6.2. Sopralluoghi presso i comuni	"	35
6.3. Schede aggiuntive di rilevazione per il rilevatore e la famiglia	"	36
6.4. Questionario postale per le famiglie sostituite	"	40
6.5. Strumenti e procedure alternative di rilevazione delle spese	"	41
6.6. Scheda aggiuntiva di rilevazione dei beni durevoli	"	45
6.7. Alcune ipotesi per ulteriori indagini suppletive	"	47

<i>Riferimenti Bibliografici</i>	"	48
----------------------------------	---	----

Allegati

1. Scheda informativa sull'attività organizzativa dei comuni (sopralluoghi)	"	51
2. Scheda informativa sulle modalità dell'indagine e alcune caratteristiche degli acquisti (SAR)	"	55
3. Questionario sulla partecipazione all'indagine (SAF)	"	61
4. Questionario sulle modalità di esecuzione dell'indagine (famiglie sostituite)	"	65
5. Scheda informativa sul possesso e sull'acquisto dei beni durevoli (SAD)	"	67

1. Premessa

Le prime riflessioni sulla possibilità di avviare una ricerca sulla misura dei consumi privati in Italia hanno avuto origine da alcuni incontri tenutisi presso l'Istituto Nazionale di Statistica alla fine del 1989. In quell'occasione, l'Istat prospettò un programma di lavoro orientato alla revisione dei metodi di valutazione dei consumi. Tale programma era da iscriversi nella attuazione di una direttiva comunitaria concernente l'armonizzazione dei metodi di calcolo del prodotto nazionale e degli aggregati che lo compongono.

Sulla scorta delle prime discussioni, fu delineato un progetto di ricerca su 'Le statistiche dei consumi privati nel Sistema statistico nazionale' (d'ora in poi progetto CON.PRI.) che, tenendo conto dei tempi e delle risorse limitate, restringeva il campo di indagine al tema dei consumi privati, puntando l'attenzione essenzialmente sul processo di formazione dei dati rilevati con l'indagine sui consumi delle famiglie, comunemente nota anche come indagine sui Bilanci di Famiglia (BF), e sullo studio delle discrepanze riscontrabili tra la misura del consumo tratta dall'indagine BF e quella determinata in sede di Contabilità Nazionale (CN).

Il progetto ha preso progressivamente corpo, si è ulteriormente esteso ad altre tematiche e ha raccolto l'interesse di alcuni ricercatori di varie università, così da suggerire la formulazione di un progetto di ricerca di interesse nazionale al Ministero della ricerca scientifica e tecnologica.

Questa nota, che esce dopo due anni di attività di ricerca, ha un valore essenzialmente documentativo e si prefigge di illustrare le linee originali del progetto CON.PRI e di informare circa i primi programmi di lavoro avviati e la progettazione dei primi esperimenti di controllo della rilevazione. Malgrado la nota possa apparire datata in alcune sue parti, essa costituisce la premessa temporale e logica di questo progetto e quindi non poteva non comparire come primo numero della collana di quaderni che abbiamo voluto avviare per raccogliere in modo organico i risultati degli studi, delle ricerche applicate e delle sperimentazioni che con questo progetto sono state promosse. La nostra aspirazione è che il progetto e la collana possano rappresentare un punto di riferimento sia per coloro che si occupano del problema della misura del consumo sia per gli utilizzatori dei dati sui consumi.

All'Istat, che ha il merito di avere posto le premesse per l'avvio di questo progetto e anche quello di averlo sostenuto con impegno e disponibilità, non può mancare un riconoscimento particolare in questa premessa.

2. Motivazioni e finalità del progetto

2.1. I termini del problema

L'indagine sui BF è la principale indagine corrente per ottenere informazioni sulla struttura e sul livello dei consumi privati e costituisce, nell'ambito del sistema statistico nazionale, una delle poche rilevazioni fondata su un preciso disegno campionario.

L'indagine, che riveste un ruolo importante nell'ambito del sistema di rilevazioni sulle famiglie, ha una storia non breve e, col passare del tempo, è stata sollecitata a soddisfare crescenti esigenze conoscitive, oltre a quella originaria di fornire una misura corrente del livello e della struttura dei consumi secondo modalità di carattere economico-sociale e territoriale. Attualmente l'indagine viene utilizzata anche per:

- fornire un supporto al sistema delle statistiche macroeconomiche, rappresentando una delle fonti per la stima dell'aggregato consumi privati della CN;
- consentire la costruzione e l'aggiornamento del 'paniere' per gli indici dei prezzi al consumo;
- misurare diversi fenomeni socio-economici: qualità e standard di vita; disparità sociali e territoriali; diffusione e forme della povertà; bilanci energetici alimentari, condizioni abitative;
- fornire, a partire dal 1980, informazioni su redditi e risparmi delle famiglie.

In relazione a questa dilatazione degli obiettivi, l'indagine ha conosciuto nel tempo significative modificazioni ed aggiustamenti dettati essenzialmente dal progressivo insorgere delle nuove esigenze, senza che ciò inducesse un'organica e coerente revisione del disegno dell'indagine e delle tecniche di rilevazione e senza che si ponesse il problema di valutare e migliorare la qualità statistica dei dati.

D'altra parte, anche dal punto di vista fenomenico si sono manifestate rilevanti modificazioni che hanno riguardato sia i comportamenti di consumo e di acquisto sia gli stili di vita delle famiglie italiane e avrebbero richiesto qualche riflessione sui criteri di definizione, rilevazione e classificazione attualmente seguiti e, più in generale, sulla capacità delle serie dei consumi BF di soddisfare alle nuove esigenze conoscitive che venivano emergendo e quindi rappresentare adeguatamente le caratteristiche evolutive del fenomeno.

La necessità interrogarsi sul ruolo e sui contenuti informativi dell'indagine emerge anche dalla prospettiva di una più generale riconsiderazione del sistema di rilevazioni relativo alle famiglie. Ciò anche in vista del processo di

armonizzazione delle statistiche comunitarie, che richiede un miglioramento delle stime degli aggregati economici anche attraverso una piena utilizzazione di tutte le informazioni ottenibili sia dal lato della disponibilità sia da quello della spesa.

Appare quindi opportuna una riconsiderazione critica della finalità e della metodologia utilizzata nella costruzione delle statistiche dei consumi. Una riconsiderazione che deve misurarsi con un complesso di problemi articolato per diversità di tecniche e tematiche e che prefigura un programma di ricerca molto ampio, la cui realizzazione richiederebbe l'impegno di un vasto gruppo di lavoro, per un periodo di tempo non trascurabile. Basti pensare che in altri paesi le indagini sui consumi sono oggetto di uno studio sistematico, avviato dagli anni cinquanta e proseguito fino ai giorni nostri, teso ad approfondire ed affinare, anche attraverso numerose sperimentazioni, i diversi aspetti delle indagini: dalla scelta della tecnica migliore per seguire un fenomeno che evolve nel tempo alla selezione del disegno campionario, dallo studio dei metodi di determinazione e misura degli errori non-campionari che possono presentarsi processo di formazione dei dati all'affinamento delle tecniche di correzione e imputazione.

In Italia, invece, le statistiche sui consumi, come del resto quelle di molte altre variabili economiche, pur essendo notevolmente progredite, sono state solo in parte oggetto di uno studio sistematico volto ad assicurare la coerenza tra obiettivi e tecniche di indagine e a ridurre le innumerevoli fonti di errore campionario e non. Non è obiettivo di questo progetto svolgere compiutamente un tale lavoro, ma sarebbe nostra ambizione gettarne le premesse, dimostrandone l'importanza e la possibilità concreta di perseguirlo. Per questo motivo abbiamo isolato solo alcuni dei temi sopra indicati, con particolare riferimento a quelli relativi alla costruzione e allo studio delle caratteristiche delle statistiche dei consumi, sui quali abbiamo approfondito la ricerca con una articolazione di tipo monografico.

Dai risultati di queste 'esplorazioni' cercheremo, in primo luogo, di trarre una valutazione critica sui criteri attualmente seguiti nella rilevazione dei consumi privati e, in secondo luogo, di prospettare le linee principali di riorganizzazione della rilevazione e di individuare gli aspetti che maggiormente richiedono ulteriori sperimentazioni e verifiche.

2.2. Finalità della ricerca

Alla luce delle precedenti riflessioni e con lo scopo di approntare una base

analitica per una riconsiderazione critica della metodologia utilizzata nella costruzione delle statistiche sui consumi, ci è parso prioritario orientare l'attività di ricerca verso tre finalità principali.

(A) Vaglio della pertinenza e qualità dell'indagine.

Lo scopo è quello di riesaminare criticamente, da un lato, la definizione degli obiettivi conoscitivi dell'indagine e, dall'altro, il processo di formazione dei dati sui consumi (BF), con riferimento al disegno dell'indagine, alle modalità di svolgimento, ai metodi di stima delle variabili di interesse e alla qualità della informazione prodotta.

(B) Esame delle utilizzazioni dei dati BF ai fini delle valutazioni di CN.

Attraverso una analisi critica del grado e delle tipologie degli aggiustamenti necessari per passare dai dati sui BF a quelli di CN, ci si propone di ottenere, in via indiretta, informazioni circa il grado di completezza e coerenza dell'indagine rispetto alle definizioni e agli schemi di contabilità.

(C) Ricognizione delle caratteristiche strutturali ed evolutive dei dati BF.

Ricorrendo ad opportune informazioni sezionali, si cercherà di valutare l'esistenza e le caratteristiche esplicite ed implicite del consumo in Italia, attraverso sia la ricerca di particolari tipologie di consumatori sia il tentativo di stimare modelli di comportamento microeconomici. Inoltre, ci si propone di analizzare le serie storiche dei dati in questione, individuando i modelli più opportuni, per identificare sia il rilievo delle diverse componenti evolutive, sia le analogie e le difformità dei processi evolutivi latenti, che suggeriscano la presenza di distorsioni sistematiche nella misurazione dei consumi.

Un'attività di ricerca orientata verso le finalità generali sopra indicate dovrebbe rivelarsi fruttuosa anche in vista di possibili modificazioni e/o potenziamenti dell'indagine sui BF e, più in generale, potrebbe costituire il punto di partenza per una riconsiderazione complessiva dei criteri di valutazione dell'aggregato consumi nell'ambito del sistema statistico nazionale.

3. Caratteristiche salienti dell'indagine sui Bilanci di Famiglia

Per mettere meglio a fuoco le finalità della ricerca è opportuno richiamare brevemente le caratteristiche dell'indagine BF e gli elementi essenziali dell'attuale processo di raccolta dei dati.

L'indagine viene svolta dall'Istat con cadenza trimestrale. Scopo della rilevazione è quello di "rilevare la struttura ed il livello dei consumi secondo modalità di carattere economico-sociale e territoriale delle famiglie. L'indagine viene svolta secondo il metodo della spesa che consiste nel rilevare tutti i beni e servizi acquistati o comunque consumati dalle famiglie per le proprie necessità" (Istat, 1990). Essa è condotta raccogliendo informazioni su un campione di famiglie italiane mediante un insieme articolato di modelli di rilevazione. L'indagine ha subito nel tempo varie modifiche e la breve descrizione che qui se ne dà fa riferimento al disegno e alle caratteristiche nel periodo 1980-1990 (per maggiori dettagli, si veda Istat, 1990).

La popolazione obiettivo dell'indagine è l'insieme dei membri delle famiglie residenti in un comune italiano. L'unità di rilevazione è la famiglia anagrafica.

Il disegno campionario dell'indagine è sostanzialmente basato su quello della rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, della quale si utilizzano le liste di riserva per la selezione delle famiglie. Si tratta di un campione a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni) ed estrazione sistematica delle unità di secondo stadio (famiglie). I comuni capoluogo di provincia o aventi più di 50.000 abitanti costituiscono strati a sé (comuni AR: autorappresentativi) e partecipano all'indagine tutti i mesi. Gli altri (comuni NAR: non autorappresentativi) sono stratificati secondo la dimensione demografica, l'attività economica prevalente e la zona altimetrica e da ogni strato vengono estratti – per ogni ciclo annuale di indagine, che va da luglio a giugno – tre comuni, ciascuno dei quali è impegnato nella rilevazione quattro volte l'anno, per un mese di ogni trimestre. Le unità di secondo stadio sono costituite dalle famiglie residenti nel comune. Le famiglie estratte (circa 38.500) partecipano alla rilevazione per il periodo di un mese, anche se la registrazione di alcune spese ha periodi di riferimento differenti: dieci giorni per le spese correnti e tre mesi per alcuni beni durevoli.

I comuni presso cui si svolge l'indagine vengono selezionati all'inizio di ciascun ciclo annuale dall'Istat, che per ciascun comune determina pure il numero di famiglie da intervistare. Le operazioni sul campo sono affidate ai comuni. Solo parte dell'addestramento e alcune fasi di controllo del lavoro vengono curati dagli uffici periferici dell'Istat.

L'indagine si avvale di una modulistica piuttosto complessa. I modelli impiegati sono tre: (a) il Libretto per le spese correnti, nel quale devono essere riportate dalla famiglia le spese effettuate durante la decade di rilevazione; (b) il Taccuino degli autoconsumi, compilato anch'esso dalla famiglia e riferito alla

decade; (c) il Riepilogo delle spese, compilato dal rilevatore, suddiviso in sette sezioni con notizie su: componenti la famiglia (sez. i); abitazione e possesso di automobili (sez. ii); possesso e acquisto di alcuni beni durevoli nell'ultimo trimestre (sez. iii); spese per articoli, servizi e beni durevoli nell'ultimo mese (sez. iv); riepilogo delle spese correnti rilevate con il Libretto (sez. v e vi); reddito e risparmio della famiglia (sez. vii).

All'inizio di ogni mese, il rilevatore deve contattare le famiglie campione indicate nella lista a lui assegnata dal comune e consegnare il Libretto, ed eventualmente il Taccuino, unitamente ad un documento contenente la nomenclatura delle voci di spesa. Nei cinque giorni finali della decade, deve contattare la famiglia per controllare la fase di registrazione delle spese giornaliere. A fine mese, deve ritirare il Libretto ed il Taccuino e compilare per intervista le sezioni da i a iv e la sezione vii del Riepilogo. Effettuata l'intervista, il rilevatore deve riepilogare le spese decadali della famiglia, riportando i totali nelle sezioni v e vi del Riepilogo, e successivamente verificare e integrare eventuali dati mancanti.

Nel caso che non sia possibile intervistare una famiglia (per rifiuto a collaborare, assenza o irreperibilità), questa viene sostituita con un'altra famiglia selezionata da una apposita lista di riserva.

Il materiale raccolto viene sottoposto ad una revisione che procede in due fasi successive: prima si effettua ad una revisione manuale dei moduli di rilevazione, volta essenzialmente all'individuazione di informazioni mancanti e, dopo la registrazione dei modelli su supporto magnetico, un programma automatico controlla il contenuto dei singoli campi (dati mancanti, codici fuori campo, spese che eccedono limiti di tolleranza prestabiliti) e le relazioni tra alcune variabili (incongruenze), sulla base di una apposita griglia di compatibilità.

L'elaborazione dei dati finali prevede la conversione al periodo mensile delle spese riferite alla decade o al trimestre e il calcolo dei coefficienti di riporto all'intera popolazione. Il riporto all'universo viene eseguito trimestralmente in ciascuno strato di ciascuna regione ed è basato su un coefficiente unico di strato, successivamente corretto per tener conto della diversa distribuzione delle famiglie per numero di componenti osservata nel campione rispetto a quella dell'intera regione. Le stime trimestrali così ottenute vengono poi aggregate per ottenere la stima annuale, che è l'unica ad essere pubblicata. L'indagine ha dunque un riferimento annuale e le stime trimestrali vengono utilizzate solo come ausilio alla trimestralizzazione dei conti nazionali.

4. Articolazione del progetto in temi specifici

A fini operativi era opportuno precisare le finalità indicate nella sezione 2 individuando temi specifici di ricerca. Qui viene presentata la prima articolazione del progetto generale in sottoprogetti analitici. Naturalmente, poiché si tratta di progetti di lavoro definiti in fase di avvio, essi non rispecchiano esattamente il percorso seguito in questo primo periodo dell'attività di ricerca. Ciononostante, ci è parso che tale documentazione potesse risultare di qualche interesse, in quanto consente di enucleare le priorità che si sono identificate ed aiuta a comprendere l'impostazione generale della ricerca.

Ciascun progetto analitico, in genere, precisa: (i) i termini del problema e le finalità; (ii) il piano di svolgimento della ricerca e le prime indicazioni sulla composizione del gruppo di ricerca; (iii) le basi dati necessarie; (iv) i riferimenti bibliografici essenziali.

E' opportuno sottolineare che in fase progettuale il gruppo di ricerca ha dedicato maggiore attenzione ad alcuni temi, segnatamente quelli connessi alla qualità dei dati dell'indagine BF, e ciò si riflette sull'articolazione dei progetti. Infatti, alcuni di essi risultano più strutturati e contengono già linee di lavoro operative, mentre altri si limitano ad individuare, sulla base della letteratura corrente, i principali aspetti sui quali si ritiene opportuno indirizzare la ricerca. Va anche ricordato che la composizione dei vari gruppi di ricerca, valida per la fase di avvio del lavoro, non è definitiva. Nel prosieguo dell'attività, si sono verificati e potranno verificarsi cambiamenti in relazione agli interessi specifici dei vari partecipanti.

4.1. Temi relativi alla finalità A

A1: LE INDAGINI SUI BILANCI DI FAMIGLIA: IL CASO ITALIANO E ALCUNE ESPERIENZE INTERNAZIONALI

Aspetti del problema e finalità della ricerca

Il progetto CON.PRI si prefigge di pervenire ad una valutazione della affidabilità delle statistiche dei consumi privati in Italia e di indicare le linee guida per migliorare le rilevazioni dei consumi. Un prerequisito necessario di un tale obiettivo è la ricostruzione delle caratteristiche metodologiche ed operative dell'indagine attuale, nonché la rassegna dei principali studi ed esperienze condotte

su questa indagine. Inoltre, poichè le indagini sui consumi delle famiglie sono diffuse in quasi tutti i paesi, è importante potere disporre di una rassegna delle principali esperienze straniere su questo tema.

L'interesse di un tale lavoro non necessita di troppe giustificazioni. E' evidente che uno studio, che si proponga di indagare obiettivi e disegno di un'indagine, di impostare una serie di analisi sperimentali sulle fasi più delicate della rilevazione, di utilizzarne i dati per indagare aspetti strutturali ed evolutivi dei comportamenti dei consumatori e, infine, di proporre una revisione della rilevazione dei consumi, debba partire da una ricognizione la più accurata possibile dell'esistente e dalla conoscenza di ciò che viene fatto in altri paesi. D'altra parte, una documentata e dettagliata ricostruzione di che cosa e come si rileva con l'indagine BF costituisce di per sè un obiettivo importante.

Fasi della ricerca e gruppo di lavoro

La ricerca prospettata si articola in tre fasi e necessita della collaborazione del servizio Famiglie dell'Istat e delle strutture periferiche dell'Istat.

La prima fase consiste nella raccolta di pubblicazioni, di rapporti, di documenti di lavoro interni all'Istat e, soprattutto, nella ricostruzione delle procedure operative di raccolta e trattamento dei dati.

La seconda consiste nella raccolta della bibliografia, italiana e straniera, relativa al tema in oggetto, e nella acquisizione di documenti relativi alle indagini sui consumi in altri paesi.

Infine, si condurrà un esame del materiale raccolto e si provvederà alla sua sintesi.

Il gruppo di lavoro è inizialmente costituito da C. Filippucci, G. Innocenzi, P. Manfroni e G. Marliani.

Riferimenti bibliografici preliminari

Istat (anni vari), 'I consumi delle famiglie', *Collana di Informazioni e Supplemento al Bollettino Mensile di Statistica*.

Eurostat (1990), *Armonisation of definitions of the concepts and characteristics used in family budget surveys*, Report Plan BF43-EN.

Aspetti del problema e finalità della ricerca

I consumi costituiscono non solo uno degli aggregati più rilevanti dei moderni sistemi di contabilità economica, ma rivestono un ruolo centrale anche nell'analisi dei fatti economici e sociali. Infatti, le modifiche della composizione territoriale, sociale, funzionale del consumo aggregato e del rapporto tra consumi pubblici e privati hanno accompagnato le principali trasformazioni della nostra società e stanno caratterizzando sempre più nettamente i sistemi economici. Il consumo è dunque un aggregato economico fondamentale ancora oggi e la sua misura costituisce una fonte preziosa di informazioni per conoscere ed agire nei moderni sistemi economici.

Sul piano teorico la teoria del comportamento del consumatore e la teoria della domanda hanno costituito oggetto di un'ampia riflessione, e altrettanto estesi sono stati la ricerca applicata e i tentativi di modellizzazione empirica. Cionostante, e malgrado l'apparente semplicità e intelligibilità del concetto di consumo, la sua definizione, la individuazione di un contesto teorico adeguato entro cui formulare le leggi che lo governano e, infine, la sua misura non sono affatto problemi scontati o del tutto superati.

D'altra parte, va notato che qualunque sia l'approdo a cui può condurre la riflessione teorica, non ci si può sottrarre ad una verifica attraverso l'osservazione fattuale, con ciò che è direttamente osservabile. Questo aspetto pone evidentemente il problema di adeguare le definizioni e le misure empiriche del consumo sia per consentire una coerente verifica delle teorie, sia per migliorare le misure di questo fenomeno economico.

Più specificamente, rispetto all'obiettivo della ricerca, dal punto di vista della misura del consumo, l'assiomatizzazione compiuta dalla contabilità nazionale, nel tentativo di creare sistemi di misura confrontabili nel tempo e nello spazio, ha prodotto una sorta di omogeneizzazione del concetto di consumo e della sua definizione a fini di misura, concentrando l'attenzione sul consumo inteso come impiego finale del reddito senza riguardo alle tipologie di compratori e a quelle dei beni consumati, e quindi trascurando il problema dell'osservazione dei consumi individuali o familiari e delle loro trasformazioni.

Il sistema di doppia registrazione degli aggregati della contabilità nazionale ha prodotto un altro tipo di sottovalutazione. Infatti, grazie all'identità contabile che consente di ottenere il reddito sia dal lato della produzione di beni e servizi, sia da

quello dei suoi impieghi, e a causa della maggiore semplicità (apparente) della rilevazione dei dati, si è privilegiata la misura del prodotto lordo dal lato dell'offerta, mentre è rimasta in secondo piano la misura degli aggregati dal lato della domanda (Eisner 1988).

La rilevazione del consumo dal lato della spesa non presenta certo meno problemi, connessi prevalentemente alla necessità di ricorrere ad indagini complesse presso le famiglie, anche se in linea di principio una indagine campionaria sulle famiglie consentirebbe la stima di comportamenti microeconomici e porterebbe a stime più omogenee rispetto alle fonti statistiche utilizzate e più facilmente controllabili.

Un ulteriore problema è costituito dai cambiamenti che ci sono stati nelle abitudini alimentari e, più in generale, nell'impiego del reddito, che rendono più complessa la misura del consumo dal lato della spesa. Si pensi al rilievo che hanno i pasti fuori casa e, ancora, ai molti consumi che una volta apparivano direttamente nella spesa delle famiglie, mentre oggi sono solo consumi intermedi delle industrie alimentari.

Infine, sul piano della rilevazione dei consumi privati, va ricordato che gli obiettivi dell'attuale indagine sui BF hanno subito una progressiva dilatazione per soddisfare crescenti e varie esigenze conoscitive; così l'indagine non possiede più la desiderabile coerenza tra finalità, tecniche e procedure di rilevazione.

Tutto ciò richiede un ripensamento del concetto di consumo e della sua definizione ai fini delle relative rilevazioni statistiche; solo in questo modo sarà possibile pervenire ad una scelta puntuale e pertinente degli obiettivi di una indagine sui consumi, nonché ad un ripensamento delle tecniche statistiche più appropriate per la loro misura. Scopo di questo studio è, pertanto, un'esplorazione e una riflessione sulle tematiche ricordate a partire dall'analisi della letteratura economica sul consumo.

Fasi della ricerca e gruppo di lavoro

La ricerca si svilupperà, a partire dall'esame della letteratura e della documentazione in tema di consumi e loro rilevazione, attraverso l'organizzazione di discussioni seminariali e si concluderà con la stesura di una memoria.

Il gruppo di lavoro è inizialmente costituito da C. Filippucci G. Marliani.

Riferimenti bibliografici preliminari

Banca d'Italia (1986), 'Le indagini campionarie sui bilanci delle famiglie italiane',

Contributi alla Ricerca Economica, Roma.

Eisner R. (1988), 'Extended Accounts for National Income and Product', *Journal of Economic Literature*, n°4.

Istat (1983), 'Studi statistici sui consumi', *Annali di Statistica*, serie IX, vol. 3, Roma.

Roth T.P. (1989), *The present state of consumer theory*, Lanham, Univ. Press of America.

Zamagni S. (1986), 'La teoria del consumatore nell'ultimo quarto di secolo: risultati, problemi, linee di tendenza', *Economia Politica*, n. 3.

A3: RICOSTRUZIONE DEL DISEGNO CAMPIONARIO E DELLE PROCEDURE DI STIMA DELL'INDAGINE SUI BILANCI DI FAMIGLIA

Aspetti del problema e finalità della ricerca

Di fatto l'indagine BF non è fondata su un disegno campionario autonomo bensì su quello della Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro (RTFL).

La valutazione della fondatezza e della efficacia di un tale piano di campionamento è già stata oggetto del lavoro di alcune Commissioni Istat, che hanno avanzato alcune ipotesi di modificazione concernenti, in particolare, una riduzione della numerosità campionaria delle unità di primo stadio. Tuttavia, non esiste una documentazione aggiornata e completa sul piano di campionamento operante e sulle procedure di stima utilizzate, non si è mai proceduto ad una valutazione degli errori di stima (esiste solo uno studio parziale che risale al 1984) e, tanto meno si fornisce correntemente la variabilità delle stime. Su questa base si sono definite le due seguenti finalità.

- (a) Ricostruire sia il disegno campionario, tenendo conto degli aggiustamenti adottati nella pratica e non previsti dal piano della RTFL, sia le procedure di stima che si utilizzano (che dovranno essere desunte, almeno in parte, dai *flow chart* dei programmi di elaborazione) e conseguentemente determinare gli errori di campionamento.
- (b) Valutare l'attuale strategia campionaria, tenendo conto della necessità di definire un disegno campionario coerente con la misura di un fenomeno che evolve nel tempo (Duncan e Kalton, 1987).

Il conseguimento della finalità (b) richiede una serie di analisi e sperimentazioni specifiche riguardanti:

(b.1) Il processo di stratificazione

Lo scopo è quello di riesaminare la validità e della efficacia della stratificazione dei comuni NAR.

Successivamente, sulla scorta di esperienze maturate a livello nazionale ed internazionale, si pensi, ad esempio, alla metodologia di stratificazione adottata dall' US Bureau of Labor statistics (Jacobs, Jacobs, Dippo, 1989), si condurranno alcuni studi per individuare criteri di stratificazione alternativi.

Nel primo caso, l'obiettivo è quello di valutare, in termini di guadagno di significatività (o risparmio di numerosità), gli effetti che avrebbero sul campione BF alcune ipotesi alternative di stratificazione già avanzate per altre indagini (quali, ad esempio, l'utilizzo della sola dimensione demografica, suggerita nell'ambito del progetto FOLA per la RTFL, oppure la caratterizzazione a seconda della dimensione metropolitana, già in uso nella indagine multiscopo sulle famiglie condotta dall'Istat).

Nel secondo caso, si tratta di individuare un insieme di variabili significative, e correlate con i livelli e la composizione della spesa per consumi, che consentano di pervenire alla costruzione di nuovi strati.

(b.2) La rotazione delle unità di campionamento

Tenendo presente gli aspetti operativi ed organizzativi di raccolta delle informazioni sul campo, ci si propone di valutare la possibilità di individuare un sistema di rotazione (dei comuni e delle famiglie) ottimale rispetto al tipo di stime prodotte, che consenta di ripetere l'osservazione di una stessa unità.

(b.3) Il livello effettivo di precisione delle principali stime dell'indagine

La ricostruzione del disegno campionario fornirà, come è ovvio, una valutazione ex-ante degli errori campionari delle stime. Tuttavia, il piano di spoglio dei dati prevede la pubblicazione delle stime dei consumi (familiari e/o procapite) secondo una pluralità di caratteristiche del nucleo familiare e per una vasta gamma di capitoli di spesa. Per un corretto uso di questi dati si deve disporre di una valutazione della attendibilità. Non si può trascurare, infatti, che alcuni sottocampioni possano presentare una numerosità insufficiente.

In definitiva, l'obiettivo è quello di analizzare la congruenza tra il dettaglio del piano di spoglio e la struttura di variabilità delle stime. I risultati di tali analisi saranno alla base della riformulazione del piano di campionamento.

(b.4) Gli stimatori utilizzati

Lo scopo è quello di ricercare una forma di stimatore che consenta una maggiore efficienza rispetto a quello attualmente in uso. Lo studio si propone di: (i)

individuare le variabili di post-stratificazione; (ii) ricercare accorgimenti per attenuare gli effetti distorsivi della 'mancata risposta totale'.

Fasi della ricerca e gruppo di lavoro

Il progetto richiede l'acquisizione dei microdati relativi all'indagine BF per almeno un anno, nonché la disponibilità di diverse variabili socio-economiche a livello comunale.

In sintesi si possono configurare le seguenti fasi:

- ricostruzione delle caratteristiche dell'attuale strategia campionaria;
- acquisizione dei dati (micro e macro) per realizzare le sperimentazioni previste ai punti (b.1)-(b.4);
- esecuzione delle analisi e sperimentazioni;
- elaborazione dei rapporti di sintesi.

Il gruppo di studio impegnato su questo tema sarà costituito da alcuni ricercatori del servizio studi dell'Istat, coordinati da A. Russo, che si occuperanno prevalentemente degli obiettivi di cui ai punti (a), (b.2) e (b.4), e da S. Brasini, I. Drudi e M. Lalla, che si occuperanno dei punti (b.1) e (b.3).

Riferimenti bibliografici preliminari

D'Angiolini G. (1984), *Rilevazione campionaria sui consumi delle famiglie. Calcolo dell'errore campionario delle stime*, Documento interno Istat.

Istat (1989), *Rilevazione sui consumi delle famiglie italiane. Istruzioni per la raccolta dei dati*, Roma.

Duncan G. J., G. Kalton (1987), 'Issues of Design and Analysis of Surveys Across Time', *International Statistical Review*, vol. 55.

Istat (1984), *Verbale della seconda riunione del gruppo di lavoro costituito per apportare miglioramenti alla rilevazione sui BF*, dattiloscritto, Istat, Roma.

Jacobs E., Jacobs C., Dippo C. (1989), 'The U.S. Consumer Expenditure Survey', in *Bulletin of the International Statistical Institute, Proceedings of the 47th Session*, Book 2, Paris.

A4: L'ERRORE NON CAMPIONARIO NELL'INDAGINE SUI BILANCI DI FAMIGLIA

Aspetti del problema e finalità della ricerca

L'indagine statistica si configura come un processo di misura di un fenomeno.

Tale processo può essere scomposto logicamente in varie fasi, articolate a seconda degli obiettivi e della natura dell'indagine stessa. Da ciascuna di tali fasi possono scaturire 'errori' di misura. I vari errori, che interagiscono tra loro annullandosi o amplificandosi, vanno a costituire l'errore totale dell'indagine.

In una rilevazione campionaria, l'errore totale può essere scomposto in errore campionario e quello non campionario. Il primo dipende dalla variabilità intrinseca del fenomeno osservato, dal tipo di campionamento e dagli stimatori utilizzati. Il secondo si può ricondurre ai seguenti fattori: grado di coerenza tra fenomeno e disegno dell'indagine; realizzazione operativa dell'indagine; comportamento dei soggetti coinvolti; contesto socio-culturale in cui l'indagine si realizza; registrazione ed elaborazione dei dati rilevati.

La determinazione e la misura degli errori nei vari passi del processo, nonché della loro interazione e dell'impatto complessivo sui risultati è denominato *error profile* dell'indagine. La ricostruzione dell'*error profile* include la specificazione: a) delle fasi dell'indagine; b) delle possibili fonti di errore; c) dei livelli di controllo; d) dei metodi statistici e delle procedure di tipo amministrativo che permettono la quantificazione dell'errore. La ricostruzione dell'*error profile* rappresenta dunque il termine di riferimento per il controllo del processo di produzione dei dati.

Tuttavia, la sua realizzazione presuppone che l'indagine sia progettata per un tale controllo e ciò non si riscontra nell'indagine BF. Pertanto, l'obiettivo che ci poniamo è quello di giungere alla specificazione delle fasi e delle fonti di errore, all'identificazione dei principali livelli di controllo e all'esecuzione di verifiche empiriche solo di alcune fasi e aspetti dell'indagine BF, che siano possibili ricorrendo all'informazione esistente, eventualmente integrata con limitate informazioni aggiuntive da acquisire sul campo.

Nel paragrafo che segue riportiamo il programma di massima di alcune verifiche possibili, indicando, in estrema sintesi, gli obiettivi e i metodi.

Fonti di errore e metodi di analisi

Tenendo conto del disegno dell'indagine BF e delle procedure previste per la sua esecuzione, qui di seguito si propone una classificazione delle principali fonti di errore e si indicano alcune analisi empiriche che potrebbero consentire di dare una valutazione seppure indiretta dell'errore.

ARCHIVIO

- 1 Analisi delle sostituzioni delle famiglie campione (numero di sostituzioni,

tipologie familiari sostituite, motivo della sostituzione, ecc.)

Metodo: (i) elaborazioni delle informazioni contenute nei modd. p/44 e w/404; (ii) sopralluogo in un campione di comuni.

- 2 Validità delle liste e loro aggiornamento.

Metodo: (i) indagine per verificare le caratteristiche delle famiglie irreperibili sul totale di quelle sostituite; (ii) confronto con altre indagini (Censimenti, RTFL).

QUESTIONARIO

- 1 Analisi logica degli strumenti di rilevazione in funzione della loro efficacia nel cogliere i consumi.

Metodo: analisi della modulistica esistente.

- 2 Analisi delle voci 'altre' nelle varie sezioni del diario.

Metodo: elaborazione delle informazioni contenute nei libretti degli acquisti (w/405) al fine di evidenziare il numero di volte che si ricorre a queste voci, di individuare le specificazioni che vengono date dall'intervistato, di valutarne il peso sul relativo totale del capitolo

- 3 Analisi del tipo di esercizio commerciale presso cui si effettuano prevalentemente le spese (per capitolo di spesa) e della frequenza degli acquisti.

Metodo: raccolta delle informazioni attraverso un foglio aggiuntivo al modello di rilevazione

- 4 Effetto dei vari cambiamenti apportati ai questionari e delle iniziative di presentazione dell'indagine.

Metodo: analisi delle componenti delle serie storiche dei consumi disaggregate

PROCEDURE DI RILEVAZIONE

- 1 Effetto delle attuali modalità di registrazione delle spese sull'attendibilità dei dati rilevati.

Metodo: (i) sperimentazione di metodi alternativi di registrazione delle spese giornaliere (raccolta dei documenti di spesa e libretti individuali); (ii) analisi di esperienze analoghe di altri enti.

- 2 Studio dei *pattern* giornalieri di risposta nella decade di riferimento, per tipo di spesa, per individuare il ciclo delle spese e la caduta delle registrazioni imputabile alla durata della indagine e formulazione di ipotesi alternative alla decade.

Metodo: elaborazione delle informazioni contenute nei libretti degli acquisti

(w/405).

- 3 Verifica dell'efficacia del 'promemoria' e del 'memorandum'.
Metodo: analisi dei 'promemoria' e dei 'memorandum'. Confronti tra dati ottenuti con i diversi strumenti
- 4 Effetto dei ritardi tra periodo di compilazione e di riferimento delle spese
Metodo: indagine tramite foglio aggiuntivo al modello di rilevazione
- 5 Controllo del sistema di supervisione e verifica della casualità della selezione delle famiglie.
Metodo: (i) sopralluogo su un campione di comuni; (ii) analisi dei 'fogli rilievi' trasmessi ai comuni.
- 6 Efficacia delle interviste telefoniche.
Metodo: valutazione dell'indagine sui pasti fuori casa e interviste condotte nell'ambito dell'indagine BF (chi risponde, tassi di caduta e tassi di non-risposta). Analisi risultati di ricerche dell'Istat.

COMUNE

- 1 Effetti dell'alternanza dei comuni nell'arco delle quattro rilevazioni annuali.
Metodo: analisi delle informazioni raccolte con i sopralluoghi presso i comuni ed elaborazione dei fogli rilievi.
- 2 Disfunzioni nell'organizzazione della indagine.
Metodo: sopralluoghi presso i comuni e utilizzo fogli dei rilievi prodotti dall'Istat
- 3 Ritardi o mancata trasmissione dei modelli. Analisi dei tassi di caduta delle unità di primo stadio per tipologia e delle unità di secondo stadio (differenza tra interviste previste ed effettuate).
Metodo: elaborazioni dei fogli rilievi comuni e degli output dei programmi di revisione automatica.

RILEVATORE

- 1 Caratteristiche dei rilevatori e loro impatto sulla qualità dei dati raccolti (tassi di errore e analisi del grado di incompletezza dei questionari).
Metodo: (i) analisi comparata fra dati pre-revisione manuale, pre-revisione informatica e dati 'puliti', elaborati secondo le caratteristiche dei rilevatori desunte dall'anagrafe rilevatori Istat; (ii) applicazione del metodo della penetrazione
- 2 Rispetto delle procedure previste nei contatti con le famiglie e per la rilevazione delle spese.
Metodo: ricorso ad un foglio informativo aggiuntivo.

- 3 Analisi della attendibilità dei dati rilevati.
Metodo: reintervista (con riconciliazione) di un campione di famiglie circa: dati strutturali, beni durevoli, redditi.
- 4 Analisi degli errori di trascrizione delle spese nel riepilogo.
Metodo: confronto fra libretti di spesa decadali e riepiloghi mensili per tutte le sezioni

INTERVISTATI

- Studio delle tipologie delle unità osservate nell'indagine BF. Effetto delle tipologie identificate sui tassi e la qualità delle risposte e delle non-risposte (analisi per regione).
Metodo: analisi dati rilevati
- 2 Analisi dei tassi di caduta e dei loro effetti sulla variabilità delle stime
Metodo: elaborazione dati rilevati, e simulazioni utilizzando *file* non corretti
 - 3 Analisi del 'effetto memoria' .
Metodo: Indagine *ad hoc* ;
 - 4 Analisi della variabilità trimestrale delle spese.
Metodo: elaborazione dei microdati trimestrali.
 - 5 Analisi della variabilità delle spese e delle tipologie familiari rilevate nei sottogruppi di comuni NAR.
Metodo: elaborazioni su microdati mensili
 - 6 Analisi delle distorsioni imputabili alla risposta fornita da un soggetto diverso dall'interessato.
Metodo: sperimentazione di libretti personali in aggiunta a quelli familiari e rilevazione di chi compila effettivamente il libretto.
 - 7 Effetto di una adesione volontaria delle famiglie all'indagine.
Metodo: confronto tra due campioni di famiglie, l'uno scelto con i criteri ordinari, l'altro dopo una adeguata verifica della disponibilità a partecipare.
 - 8 Effetto di incentivazioni alle famiglie .
Metodo: analisi di esperienze già realizzate e sperimentazione aggiuntiva.
 - 9 Precedenti partecipazioni delle famiglie campione all'indagine sui BF e ad altre indagini statistiche.
Metodo: rilevazione dell'informazione tramite foglio aggiuntivo al questionario.
 - 10 Studio delle caratteristiche della spesa media delle famiglie.
Metodo: elaborazione dei microdati disponibili.

REVISIONE MANUALE E REGISTRAZIONE

- 1 Ricostruzione e verifica delle procedure; numerosità e tipologia degli interventi effettuati.
Metodo: confronto fra dati pre-revisione manuale e pre-revisione informatica
- 2 Ricostruzione dei controlli standard
Metodo: analisi delle procedure di controllo amministrative di routine e confronto fra dati post-revisione manuale e pre-revisione informatica

REVISIONE AUTOMATICA

- 1 Ricostruzione e verifica delle procedure utilizzate e del loro impiego corretto con particolare riferimento a: (i) criteri di scelta dei limiti, per quantità e valori, di accettabilità delle spese rilevate; (ii) ricostruzione dei criteri del piano di compatibilità relativo alla struttura familiare e ad alcune voci di spesa.
Metodo: analisi dei programmi di revisione e del piano di compatibilità.
- 2 Frequenza e tipologia delle anomalie segnalate del processo di revisione ed elaborazione di indicatori sintetici della qualità dei dati.
Metodo: analisi dei *risultati* del programma di revisione dei dati mensili.

INTEGRAZIONE DATI MANCANTI E CORREZIONE DATI

- 1 Ricostruzione delle procedure seguite distinguendo quelle relative ai dati strutturali delle famiglie e dei comuni da quelle relative alle spese familiari.
Metodo: analisi dei programmi e dei risultati della revisione informatica
- 2 Accoppiamento tra gli stessi *record* prima e dopo la correzione automatica e individuazione delle tipologie familiari e comunali su cui si concentrano gli interventi. Confronto tra la variabilità delle stime prima e dopo l'intervento di revisione.
Metodo: confronto fra microdati pre-revisione informatica e 'puliti'.
- 3 Simulazione di schemi alternativi di integrazione e correzione.
Metodo: elaborazioni su microdati

RIPORTO E AGGIUSTAMENTO

- 1 Ricostruzione e verifica delle procedure utilizzate
Metodo: analisi dei programmi di revisione.
- 2 Simulazione di schemi alternativi di rapporto e aggiustamento.
Metodo: elaborazioni sui microdati mensili.

Fasi della ricerca e gruppo di lavoro

L'attività di ricerca sopra delineata può essere suddivisa in due parti principali:

- (a) studi ed analisi che possono essere realizzati tramite informazioni aggiuntive da acquisire con apposite indagini suppletive sul campo;
- (b) studi che possono essere svolti utilizzando dati e documenti descrittivi delle varie operazioni di rilevazione già disponibili presso l'Istat.

In sintesi si possono individuare le seguenti fasi.

- Messa a punto dei metodi e dei moduli necessari all'esecuzione delle indagini suppletive.
- Organizzazione operativa delle indagini suppletive.
- Acquisizione dei microdati dell'indagine corrente BF.
- Registrazione dei dati attualmente disponibili solo su supporto cartaceo.
- Prime elaborazioni sui dati acquisiti attraverso le indagini suppletive.
- Predisposizione di una serie di studi.

Il gruppo di studio impegnato su questo tema sarà costituito da G. D'Alessandria, I. Drudi, C. Filippucci, G. Innocenzi, D. Lucev, P. Manfroni, G. Marliani, M. Masselli, G. Tassinari, A. Viviani.

Riferimenti bibliografici preliminari

Bailar B. (1983), 'Error Profiles: Uses and Abuses', in T. Wright (ed.), *Statistical Methods for the Improvement of Data Quality*, New York, Academic Press.

Bailar B., Biemer P. (1984), 'Some Methods for Evaluating Nonsampling Errors in Household Censuses and Surveys', in Rao P., Sheddansk J. (eds), *W.G. Cochran's Impact on Statistics*, New York, Wiley.

Brooks C.A., Bailar B. (1978), *An Error Profile as Measured by the Current Population Survey, Statistical Policy, Working Paper n. 3*, US Department of Commerce, Washington DC, US Government Printing Office

Jacobs E., Jacobs C., Dippe C. (1989), 'The U.S. Consumer Expenditure Survey', in *Bulletin of the International Statistical Institute, Proceedings of the 47th Session, Book 2*, Paris.

Masselli M. (1989), *L'error profile nell'indagine Forze di Lavoro*, Documento interno Istat.

Quintano C. et Al (1987), 'Una ricognizione dell'error profile dell'indagine sul prodotto lordo' in Trivellato U. (a cura di), *Attendibilità e tempestività delle stime di contabilità nazionale*, Padova, CLEUP.

4.2. Temi relativi alla finalità B

B1: L'INDAGINE SUI BILANCI DI FAMIGLIA E LA VALUTAZIONE DEI CONSUMI NELLA CONTABILITÀ NAZIONALE

Aspetti del problema e finalità della ricerca

Come è noto, l'indagine BF fornisce un supporto alla stima dei consumi privati della Contabilità nazionale. D'altra parte non va trascurato che le definizioni dei consumi delle famiglie impiegate dalla CN e dall'indagine BF non sono necessariamente omologhe e, inoltre, che le stime di CN si fondano su una pluralità di fonti fondate sia sul principio della spesa sia su quello della disponibilità, mentre l'indagine BF è per costruzione una fonte diretta sulle spese delle famiglie.

Un'analisi preliminare si propone di valutare gli aggiustamenti necessari per rendere confrontabili dati BF e stime di CN; in secondo luogo si cercherà di mettere in luce le motivazioni, concettuali e operative, che stanno alla base delle procedure utilizzate e le ragioni dell'impiego o del mancato impiego, dei dati dell'indagine BF.

Più in specifico la ricerca riguarderà l'esame delle definizioni dell'aggregato dei consumi privati adottate nell'ambito della CN e gli schemi di classificazione conseguenti. Per questo ultimo aspetto si focalizzerà l'attenzione sullo schema di classificazione simultanea dei consumi finali interni per branche di produzione e per funzione di consumo.

Successivamente si procederà all'individuazione delle fonti, statistiche e amministrative, che sono utilizzate nelle procedure di stima e alla ricognizione dei metodi di calcolo impiegati. Questa fase farà riferimento alla classificazione dei consumi privati a livello di 50 funzioni di consumo, e sarà articolata in tre momenti specifici: il primo si riferisce alle fonti e ai metodi impiegati per la stima dei consumi privati nell'anno *benchmark* dell'attuale contabilità nazionale (1982), il secondo alla produzione delle stime per gli anni 1980-89, e il terzo, infine, alla ricostruzione delle serie di CN per il periodo 1970-79. Per quanto detto e in considerazione del variare della disponibilità delle fonti di base, i metodi di stima dovrebbero risultare differenziati nei periodi ricordati. Per questa ragione, si intende compiere anche un'analisi delle serie storiche dei consumi privati di CN per metterne in luce le tendenze di fondo e gli eventuali punti di rottura, sia a livello aggregato che in termini di consumi pro-capite. Ciò richiede, tra l'altro

che, per ogni funzione di consumo, si pervenga ad una valutazione della popolazione consumatrice a cui il consumo è riferito.

Fasi della ricerca e gruppo di lavoro

La ricerca prospettata richiede innanzitutto la collaborazione del personale che conduce l'elaborazione delle stime dei consumi privati di contabilità nazionale e comporta la raccolta di pubblicazioni, di rapporti non ancora pubblicati e la ricostruzione di procedure operative e di trattamento dei dati che non hanno trovato ancora una specifica presentazione.

Il gruppo di lavoro è inizialmente costituito da C. Filippucci, G. Marliani, G. Tassinari e A. Viviani.

Riferimenti bibliografici preliminari

Eurostat (1981), *Sistema europeo dei conti economici integrati*, seconda edizione.

Istat (1983), 'Aspetti delle statistiche ufficiali italiane. Esame e proposte', *Annali di Statistica*, Roma.

Istat (1983), 'Contabilità Nazionale. Fonti e metodi', *Annali di Statistica*, Serie IX, vol. 4, Roma.

B2: ANALISI DELLA DISCREPANZA TRA I DATI SUI CONSUMI TRATTI DALL'INDAGINE SUI BILANCI DI FAMIGLIA E QUELLI DI CONTABILITÀ NAZIONALE.

Aspetti del problema e finalità della ricerca

La discrepanza fra stime dei consumi privati di CN e i dati dell'indagine BF è il frutto sia delle divergenze fra i diversi contesti concettuali in cui si inscrivono le due stime, sia delle diverse tecniche di stima.

A partire da questa valutazione e dai risultati raggiunti nella ricerca sub- B1 ci si propone di:

- individuare in che misura le discrepanze osservate siano imputabili alle definizioni operative impiegate (le diverse popolazioni, i diversi campi di osservazione), oppure ai metodi di stima utilizzati;
- analizzare le componenti delle tendenze evolutive delle discrepanze rilevate per specifici consumi, ricercando in specifico gli effetti delle modificazioni nei metodi di calcolo delle due stime poste a confronto;

- confrontare la somiglianza delle rappresentazioni temporali del consumo familiare che le due fonti forniscono, con particolare riferimento alla modificazione della composizione dei consumi nel tempo. La modellizzazione delle discrepanze, relative ai livelli e ai saggi di variazione per le diverse voci di spesa, unitamente all'analisi delle diverse composizioni della spesa, permetterà di acquisire ulteriori conoscenze sulla qualità delle stime di fonte BF.

Le fasi della ricerca e il gruppo di lavoro

La ricerca sarà articolata in tre fasi distinte.

- Calcolo delle discrepanze 'corrette', per le varie voci di spesa, in funzione delle diverse popolazioni di riferimento e dei differenti campi di osservazione.
- Analisi della evoluzione temporale delle discrepanze. Questa sarà condotta tenendo conto dei risultati della fase precedente, al livello più dettagliato consentito. L'analisi stocastica delle serie storiche sarà utilizzata per i dati trimestrali; invece, per le serie annuali, data l'esiguità del campione, ci si dovrà limitare ai metodi classici.
- Esame dell'evoluzione temporale della composizione dei consumi. Si farà ricorso a tecniche di analisi multivariata della composizione dei consumi, sia di fonte CN che BF.

Il gruppo di lavoro è inizialmente costituito da C. Filippucci, G. Marliani, G. Tassinari e A. Viviani.

Riferimenti bibliografici preliminari

Trivellato U. (a cura di) (1986), *Erroro nei dati preliminari, previsioni e politiche economiche*, Padova, Cleup.

4.3. Temi della finalità C

C1: ANALISI DELLE COMPONENTI DELLE SERIE STORICHE DEI CONSUMI TRATTE DALL'INDAGINE SUI BILANCI DI FAMIGLIA

C1.1 - SPECIFICAZIONE DINAMICA DEI SISTEMI DI DOMANDA

Aspetti del problema e finalità della ricerca

La letteratura sui modelli allocativi degli ultimi dieci anni si è concentrata sullo studio dei sistemi dinamici al fine di spiegare l'usuale rigetto delle

restrizioni che l'ipotesi di comportamento razionale del consumatore impone sull'insieme dei parametri.

Il problema attorno a cui ruota questa letteratura è quello di spiegare teoricamente la componente di persistenza che caratterizza le serie storiche utilizzate nella stima dei sistemi di domanda e quindi specificare adeguatamente il relativo modello statistico. I vari tentativi si possono sintetizzare in due filoni. Nel primo si riformula il quadro teorico introducendo concetti quali l'utilità intertemporale (Weissenberger, 1986), la formazione di abitudini, (Pollack, 1970), la presenza di quantità obbligate (Deaton, 1981). Nel secondo si introduce la dinamica assumendo l'esistenza di elementi di frizione che non consentono l'aggiustamento istantaneo all'equilibrio (Anderson e Blundell, 1983, 1984).

Tali studi non hanno comunque affrontato in modo esplicito il problema della non-stazionarietà, che sembra caratterizzare i dati utilizzati nei modelli citati, anche perché solo in questi ultimi anni, con la teoria della cointegrazione (Engle e Granger, 1987), si dispone di un quadro teorico per l'analisi statistica di serie non-stazionarie e le relazioni di equilibrio tra queste. Sembra quindi rilevante l'analisi delle relazioni tra i modelli ricordati e un modello di allocazione in termini di relazioni di cointegrazione. Il punto di partenza potrebbe essere un modello di tipo Rotterdam con un termine di *error correction* (Anderson-Blundell, 1982). Questo modello può essere ricondotto alla forma generale del modello di ECM (Johansen, 1988), in questo caso la matrice dei parametri di interesse è una combinazione dei vettori di cointegrazione e dei relativi pesi.

Fasi della ricerca e gruppo di lavoro

La ricerca si dovrebbe sviluppare lungo due strade parallele. La prima, teorica, dovrebbe cercare di chiarire le implicazioni che un modello di allocazione coerente con la teoria del consumatore ha sulla forma e il significato delle relazioni di cointegrazione. La seconda dovrebbe condurre alla formulazione e alla stima di un modello ECM e quindi sia alla verifica delle restrizioni che l'approccio di Anderson-Blundell impongono come ipotesi mantenute sia alle usuali restrizioni di omogeneità e di simmetria.

Il gruppo di lavoro è inizialmente costituito da P. Daddi, G. Guagnano e A. Viviani.

Riferimenti bibliografici preliminari

Anderson G., Blundell R.W. (1983), 'Testing Restrictions in a Dynamis model

of Consumers Expenditure', *Review of Economic Studies*.

Anderson G., Blundell R.W. (1984), 'Consumer non-durable in the UK: A dynamic Demand System', *The Economic Journal*.

Deaton A. (1981), 'Theoretical and Empirical Approaches to Consumer Demand Under Rationing', in *Essays in the theory and Measurement of Consumer Behaviour*, Cambridge U.P.

Engle R., Granger C.W.J. (1987), 'Co-integration and Error Correction: Representation, Estimation and Testing', *Econometrica*.

Johansen S., (1988), 'Statistical analysis of Cointegration Vectors', *Journal of Economic Dynamics and Control*

Pollak R.A. (1970), 'Habit Formation and Dynamic Demand Functions', *Journal of Political Economics*.

Weissenberger E. (1986), 'An Intertemporal System of Dynamic Consumer Demand Functions', *European Economic Review*.

C1.2 - MODELLI ARIMA E MODELLI STRUTTURALI

Aspetti del problema e finalità della ricerca

Questa ricerca si propone un'analisi comparata delle serie storiche trimestrali della spesa per consumi secondo i modelli di tipo ARIMA e quelli definiti Strutturali. Nell'approccio ARIMA, i dati vengono utilizzati per definire un 'modello' e stimarne i parametri, sebbene il modello possa essere difficilmente interpretabile in termini di componenti sottostanti.

I modelli *strutturali* (Harvey, 1985), si basano sull'idea che sia possibile una loro formulazione diretta in termini di 'trend', 'ciclo' e 'componente residuale'. Tale impostazione, si basa in sostanza sui modelli ARIMA a Componenti Non Osservate di Engle. Questi modelli non richiedono assunzioni preliminari sulle proprietà statistiche delle serie (ad esempio la non stazionarietà). Inoltre, un modello strutturale può essere trasformato in un modello ARIMA, il quale si può così interpretare come la forma 'vincolata' di un modello strutturale. Un modello strutturale è pertanto 'confrontabile' con un modello ARIMA, nonostante possieda caratteristiche che lo rendono più interessante dal punto di vista interpretativo.

Un modello strutturale può essere formulato in uno schema di 'spazio di stato' e stimato attraverso un Filtro di Kalman. Le stime delle 'componenti' individuali sono poi ottenibili con un algoritmo di interpolazione non lineare di Kalman.

Il confronto dei due metodi ricordati consente la verifica di diverse ipotesi interpretative sulla evoluzione della spesa per consumi delle famiglie italiane, come rilevata dai BF.

Di seguito sono elencate schematicamente alcune delle principali direttrici che lo sviluppo della ricerca seguirà e le finalità perseguite.

1. Analisi descrittiva dei movimenti di breve e di lungo periodo (anche per singole voci di spesa), delle modificazioni strutturali sia nei *pattern* evolutivi che nella allocazione della spesa e delle componenti di fondo.
2. Analisi delle modificazioni relative nella allocazione della spesa, dell'esistenza di trend negativi e di 'componenti' non rilevabili in una semplice analisi descrittiva.
3. Analisi della periodicità delle decisioni di spesa per le varie voci e dell'effetto della aggregazione 'temporale' sul processo di generazione dei dati.
4. Analisi della separabilità intertemporale delle preferenze (Hall, 1978). Secondo alcuni modelli le preferenze che stanno alla base delle decisioni di spesa sono intertemporalmente non separabili. Distinguendo tra 'consumi' (non osservabili) e 'spese' (osservabili) si può pensare ad un modello ARIMA dove il consumo corrente è una somma ponderata delle spese correnti e passate e le restrizioni sui parametri sono date dalle equazioni di Eulero di massimizzazione della funzione di utilità.
5. Verifica delle ipotesi di Hall (1978), secondo la quale la spesa per consumi segue un processo stocastico non-stazionario.
6. Verifica della ipotesi del reddito 'permanente'.
7. Verifica per i dati italiani della ipotesi della regolarità della spesa per consumi.

Fasi della ricerca e gruppo di lavoro

Per sviluppare compiutamente i temi elencati sono innanzitutto necessari dati disaggregati per voci di spesa a cadenza quantomeno trimestrale, la cui acquisizione, pertanto, costituisce la prima fase del progetto. La ricerca si svilupperà a partire dai primi due punti, per poter giungere ad una rappresentazione statistica significativa delle serie disponibili.

Il gruppo di lavoro è inizialmente costituito da P. Ardeni P. Daddi e G. Tassinari.

Riferimenti bibliografici preliminari

Beveridge S., C. R. Nelson (1981), 'A New Approach to Decomposition of

Economic Time Series into Permanent and Transitory Components with Particular Attention to Measurement of the Business-cycle', *Journal of Monetary Economics*, n. 7.

Hall R. E. (1978), Stochastic Implication of the Life-cycle-permanent-income Hypothesis, Theory and evidence, *Journal of Political Economy*, vol. 86

Harvey A. C. (1985), Trends and Cycles in Macroeconomic Time Series, *Journal of Business and Economic Statistics*, n. 3.

C2: ANALISI STRUTTURALE DEI CONSUMI TRATTI DALL'INDAGINE SUI BILANCI DI FAMIGLIA

C2.1 - TIPOLOGIE E MODELLI DI COMPORTAMENTO INDIVIDUALE

Aspetti del problema e finalità della ricerca

L'indagine Istat è progettata per mettere in luce, tra l'altro, i modelli di spesa tipici di sottogruppi della popolazione.

D'altra parte il tema delle determinanti del comportamento al consumo è da sempre un elemento importante per le maggiori scuole di pensiero economico. L'indagine sui consumi ha prodotto una ampia documentazione statistica che solo in parte è stata sfruttata per individuare i comportamenti dei consumatori. In particolare, l'attenzione si è concentrata sulle stime di sistemi di domanda aggregata. Rimane, invece, largamente inesplorato il versante dei comportamenti individuali e la ricerca di strutture latenti insiste in tali comportamenti, che potrebbe risultare utile sia sul piano dell'osservazione che su quello dell'analisi sostanziale. La ricerca di tipologie di comportamento non è rilevante solo per l'analisi economica del consumo, ma costituisce un momento importante della ricerca di efficienti criteri di stratificazione per il disegno campionario.

E' noto che l'Istat raccoglie, contestualmente al livello e alla composizione della spesa per consumi, una pluralità di informazioni riguardanti la famiglia. Questa ampia disponibilità di informazioni, riferita ai singoli consumatori, può costituire la base statistica per una prima ricerca di tipologie di consumo ed eventualmente di modelli di comportamento individuale.

Le fasi della ricerca e gruppo di lavoro

Si può prevedere lo svolgimento di due distinti tipi di analisi da effettuare sui dati individuali.

1. Individuazione di tipologie omogenee di consumo e interpretazione del

significato economico delle variabili associate a ciascuna tipologia.

2. Determinazione di una gerarchia della capacità discriminatoria delle variabili di interesse.

Nel primo caso, si ricercano tipologie di consumo a prescindere dalle variabili strutturali e si analizza come tali variabili concorrono a caratterizzare i gruppi; nel secondo caso si valuta la capacità di individuare gruppi di consumatori con comportamenti omogenei utilizzando le variabili economiche e territoriali.

Le metodologie statistiche che appaiono più adatte sono le tecniche di raggruppamento e i metodi di scomposizione ricorsiva della varianza (segmentazione binaria-AID).

Il gruppo di lavoro è costituito da S. Brasini, I. Drudi, C. Filippucci, G. Marliani e A. Viviani.

Riferimenti bibliografici preliminari

Deaton A. S., M. Irish (1984), A statistical Model for Zero-expenditures in Household Budgets, *Journal of Public Economics*, 23.

Deaton A. S. (edr) (1981), *Essays on the Theory and Measurement of Consumer Behaviour*, Cambridge, Cambridge Un. Press

Pudney S. E. (1989), *Modelling Individual Choice: the Econometrics of Corners, Kinks and Holes*, Oxford, Basil Blackwell.

Gloude M., M. Mourtadier (1982), Les budgets des menages, *Economie et Statistique*, .

C2.2 - CONSUMI E CICLO DI VITA DELLA FAMIGLIA

Aspetti del problema e finalità della ricerca

La composizione dei consumi familiari è suscettibile di varie interpretazioni. Particolare interesse riveste, a questo proposito, l'analisi delle caratteristiche demografiche sul livello e la composizione della spesa. Inoltre, anche gli schemi di classificazione dei consumi non sembrano agevolare l'individuazione delle connessioni con la struttura familiare che li ha determinati. Ne consegue l'opportunità di individuare una classificazione dei consumi specificatamente riferita a variabili demografiche, ed in particolare al 'ciclo di vita della famiglia', inteso come un insieme di variabili, di natura demografica, che combina le informazioni sulla composizione della famiglia in una successione di stadi che 'tracciano' l'evoluzione della famiglia stessa.

Un tentativo di pervenire ad una classificazione dei consumi sulla base della loro importanza relativa nei differenti stadi del ciclo di vita della famiglia è stato condotto da (Carlucci, 1989) ricorrendo all'analisi della covarianza su dati francesi. Da questa ricerca è emerso che le tipologie di consumi individuano gruppi omogenei di consumatori rispetto alla reattività alla fase del ciclo attraversata. Particolarmente interessante è apparsa la contrapposizione dei centri di decisione di spesa (uomo e donna) che prevalgono nei diversi stadi del ciclo di vita nel determinare la composizione dei consumi familiari. D'altro canto, per alcune tipologie familiari più rappresentative, appare possibile definire, in parallelo ad una classificazione basata sul ciclo di vita della famiglia, un ciclo di vita dei consumi, una volta classificati secondo la proposta indicata.

L'importanza relativa di queste classi di consumo in diverse situazioni spaziali e temporali potrebbe allora essere utilizzata come un ulteriore indicatore dello stadio di sviluppo demografico della popolazione e come ausilio nella valutazione comparativa del livello di benessere della collettività.

In questo contesto, ci si propone di verificare anche per l'Italia l'esistenza di tipologie di consumo legate al ciclo di vita della famiglia, di verificarne la stabilità e di analizzarne le tendenze nel tempo. Successivamente, l'analisi potrebbe essere estesa, per tener conto anche delle caratteristiche sociali (condizione professionale, livello di istruzione) e di quelle territoriali (ripartizione geografica, classe di ampiezza del comune).

Le fasi della ricerca e gruppo di lavoro

La ricerca, che richiede la disponibilità dei dati individuali dei BF, si articola in due fasi: 1) approfondimento metodologico e di aggiornamento sulla letteratura; 2) specificazione e verifica econometrica.

In sintesi, la ricerca può essere così delineata:

- individuazione e delimitazione delle tipologie familiari che costituiscono il 'ciclo di vita' sulla base dei dati BF, in accordo alle classificazioni familiari correntemente utilizzate;
- scelta della scala di equivalenza idonea da adottare nel modello per depurare l'analisi dall'effetto della diversa disponibilità economica familiare;
- identificazione e scelta della specificazione del modello di analisi dei consumi;
- verifica econometrica dell'esistenza delle tipologie di consumo, analisi della robustezza rispetto a variazioni nella definizione delle variabili.

Il gruppo di lavoro è inizialmente costituito da M. Carlucci e G. Tassinari.

Riferimenti bibliografici preliminari

Carbonaro G. (1985), 'Nota sulla scala di equivalenza', Studi di base, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione di indagine sulla povertà.

Carlucci M. (1989), 'Una proposta di classificazione dei consumi secondo il ciclo di vita della famiglia', *Saggi di Statistica Economica*, n. 17, Roma.

Deaton A. e Muellbauer J. (1980), *Economics and consumer behavior*, Cambridge, Cambridge University Press.

5. Basi di dati

Per alcuni temi specifici indicati nella precedente sezione, la base dati di riferimento è costituita essenzialmente dalle serie storiche dei consumi aggregati relativi alle diverse voci di spesa ed eventualmente a differenti livelli territoriali. Anche considerando l'opportunità di disporre, in alcuni casi, di dati ad un livello di dettaglio superiore a quello delle pubblicazioni ufficiali, la dimensione dei file corrispondenti è ragionevolmente contenuta e si può pensare che ciascun sottogruppo interessato provveda all'acquisizione, memorizzazione e trattamento utilizzando le risorse disponibili in ciascuna sede.

Per altri temi specifici, e segnatamente per i temi A4 e C2, è indispensabile utilizzare i dati elementari di più indagini BF. In questo caso la base dati raggiunge dimensioni ragguardevoli, che rendono oneroso il trattamento e impongono la disponibilità di un elaboratore di dimensioni adeguate. Tali dati dovranno essere resi disponibili ai ricercatori per le elaborazioni nei modi e nelle forme previste dalla normativa sulla diffusione dei dati elementari.

Oltre ai dati di cui sopra, c'è poi l'esigenza di costruire ex novo una base dati concernente alcune informazioni già disponibili (generalmente su supporto cartaceo) ma non informatizzate. Si tratta per lo più di dati rilevabili dai modelli utilizzati nell'indagine BF (mod. Istat/w/404 relativo alla lista delle famiglie campione; mod. Istat/w/405, relativo al libretto decennale delle spese familiari; mod. Istat/w/406, concernente il riepilogo mensile delle spese) e dai tabulati di controllo utilizzati nella revisione dei dati grezzi.

Infine, si dovrà prevedere la creazione di una base dati per le informazioni che si raccoglieranno con le sperimentazioni sul campo previste dal tema specifico A4. Anche in questo caso, la registrazione, non seguendo necessariamente il tracciato record dell'indagine corrente, dovrà essere effettuata a cura dell'Istat.

6. Sperimentazioni ed indagini suppletive

6.1. Premessa

Uno dei punti qualificanti del progetto analitico sul tema specifico A4, concernente la valutazione dell'errore non campionario dell'indagine BF, è la proposta di una serie di analisi e verifiche basate su dati da acquisire attraverso l'esecuzione di indagini suppletive. In funzione delle somiglianze nelle modalità organizzative di acquisizione dei dati, tali indagini possono essere così raggruppate:

- (1) ispezioni presso i comuni;
- (2) fogli aggiuntivi ai modelli di rilevazione;
- (3) procedure alternative di registrazione delle spese giornaliere;
- (4) incentivi alle famiglie;
- (5) reinterviste a sub-campioni di famiglie;
- (6) compenetrazione del campione.

Gli obiettivi di queste indagini possono essere schematicamente ripartiti in due gruppi: (a) analisi di alcune delle fonti di errore che derivano dal mancato rispetto delle norme di rilevazione; (b) analisi di alcune delle fonti di errore che possono trarre origine dall'impostazione della rilevazione stessa.

Si tratta di indagini che si differenziano in ragione della facilità di implementazione e del diverso grado di impatto sulla organizzazione della rilevazione corrente. Qui, si presentano gli obiettivi, le modalità organizzative e le elaborazioni che ci proponiamo di condurre con riferimento alle indagini di minore impegno organizzativo, e quindi di più immediata realizzazione (orientativamente si pensa ad una loro esecuzione in concomitanza con le rilevazioni correnti dei trimestri luglio settembre e ottobre-dicembre 1990). In particolare, le indagini proposte riguardano l'effettuazione di sopralluoghi presso i comuni, l'impiego di schede aggiuntive di rilevazione per il rilevatore e la famiglia, l'impiego di un questionario postale per le famiglie sostituite, l'uso di procedure di registrazione delle spese giornaliere alternative al libretto familiare.

Come si è già detto, tali sperimentazioni non esauriscono il complesso delle indagini suppletive previste all'interno del tema di ricerca A4. Alcune considerazioni in merito a ulteriori sperimentazioni sono nella sez. 6.7.

Tutte le indagini suppletive avranno carattere sperimentale e saranno condotte in cinque regioni, scelte fra quelle nelle quali i dirigenti degli uffici regionali dell'Istat dovrebbero essere più disponibili alla collaborazione o tra quelle più

facilmente controllabili dai funzionari della sede centrale. Da una prima valutazione, le regioni interessate sono: Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia e Sardegna.

Nell'ipotesi che le sperimentazioni progettate possano essere tutte eseguite e completate, i loro risultati, unitamente a quelli degli altri temi del progetto di ricerca sulla qualità dell'indagine BF, dovrebbero permettere sia di avanzare proposte per la modificazione delle attuali procedure, sia di costituire elementi di riflessione per intervenire sull'impianto dell'indagine stessa. Data l'urgenza di rivedere l'indagine corrente, si è cercato di accelerare il più possibile l'esecuzione delle indagini ricordate. Ciò ci ha costretto a trascurare la impostazione metodologica e le procedure di esecuzione e a privilegiare le scelte che ponevano minori problemi tecnico-operativi. Pertanto, le indagini si configurano più come esperimenti pilota, finalizzati ad acquisire primi elementi per la verifica della rilevanza delle tematiche poste e per saggiare gli strumenti di acquisizione delle informazioni.

6.2. Sopralluoghi presso i comuni

Obiettivi

Gli obiettivi che tale azione si pone possono essere così sintetizzati:

- verifica dell'effettiva casualità della selezione delle famiglie;
- verifica delle procedure di sostituzione delle famiglie irreperibili o non consenzienti;
- valutazione delle disfunzioni nell'organizzazione di raccolta dei dati;
- verifica del rispetto delle scadenze temporali previste.

Modalità organizzative

I sopralluoghi dovrebbero essere effettuati da ispettori dell'Istat (centrali o regionali), nei primi 15 giorni dei mesi di novembre, dicembre 1990 e gennaio 1991 (cioè nel periodo in cui si effettua la compilazione dei riepiloghi mensili relativi all'indagine di ottobre-dicembre 1990).

Le informazioni rilevate si riferiranno all'ultima rilevazione mensile effettuata.

Ogni ispettore dovrà essere munito di una scheda per ciascun comune da visitare (si veda Allegato 1) e provvederà personalmente alla compilazione e alla

spedizione/consegna al competente ufficio centrale Istat.

Il numero di comuni da sottoporre a sopralluogo è, ovviamente, condizionato dalle risorse umane che l'Istituto può mettere a disposizione (orientativamente, una numerosità pari a circa 100 comuni è da ritenersi sufficiente). I comuni vanno scelti nelle 5 regioni interessate alle indagini suppletive, escludendo possibilmente quelli che sono oggetto delle altre sperimentazioni, e distribuiti proporzionalmente tra comuni AR e NAR.

6.3. Schede aggiuntive di rilevazione per il rilevatore e la famiglia

Obiettivi

Come è noto, il mancato rispetto delle procedure previste in un'indagine statistica può costituire un'importante fonte di errori non campionari. Si è ritenuto quindi necessario procedere ad una verifica diretta, allo scopo di acquisire maggiori elementi di conoscenza relativamente alle modalità effettive di esecuzione dell'indagine BF ed all'atteggiamento della famiglia nei confronti dell'indagine stessa. A tali obiettivi abbiamo aggiunto quello, non meno rilevante, relativo all'acquisizione di informazioni sulle caratteristiche ed sulle tipologie di spesa delle famiglie.

In particolare, gli aspetti che ci si propone di approfondire attraverso la sperimentazione qui descritta sono i seguenti:

- verifica del rispetto delle procedure previste per i contatti con la famiglia (preavviso da parte del comune, contatti del rilevatore, intervista finale, ecc.);
- verifica del carico di intervista;
- corrispondenza tra periodo di compilazione del diario giornaliero e periodo di riferimento delle spese;
- abitudini prevalenti di acquisto delle famiglie (tipo di esercizio commerciale, frequenza degli acquisti, ecc.), con particolare riferimento ai beni di consumo non durevole.

Le informazioni in questione sono reperibili in parte presso le famiglie e in parte devono essere fornite dal rilevatore. Ai fini di una corretta valutazione dei risultati, sembra opportuno mantenere distinte le due fonti di informazione, evitando, per quanto possibile, fenomeni di condizionamento. A tale scopo si propongono due schede aggiuntive di rilevazione: una per la famiglia e l'altra per il rilevatore.

La Scheda Aggiuntiva per il Rilevatore (SAR), riportata in Allegato 2, si compone di due sezioni: (i) una riguardante notizie relative all'intervista corrente, fornite direttamente dal rilevatore; (ii) l'altra, riguardante le abitudini e la frequenza degli acquisti della famiglia (tale sezione presuppone un supplemento di intervista alla famiglia stessa).

La Scheda Aggiuntiva per la Famiglia (SAF), riportata in Allegato 3, contiene domande sulle modalità di esecuzione dell'indagine, e dovrà essere riempita direttamente dalla famiglia senza l'intervento del rilevatore

Modalità organizzative

(a) Periodo di esecuzione

L'inserimento delle schede aggiuntive dovrebbe avvenire nel mese di novembre 1990. E' preferibile evitare il mese di dicembre, data la sua eccezionalità dal punto di vista del comportamento di acquisto.

(b) Unità di rilevazione per l'indagine suppletiva

Per quanto riguarda la SAF, che non presenta particolari problemi organizzativi, si ipotizza che essa venga distribuita a tutte le famiglie selezionate per l'indagine corrente nelle 5 regioni interessate.

La SAR, invece, presuppone un aggravio dell'intervista con conseguente maggior carico di lavoro per il rilevatore, che dovrà essere opportunamente istruito (e forse anche maggiormente retribuito). Per questo motivo, la sperimentazione sarà condotta su tutte le famiglie selezionate per l'indagine corrente in un insieme limitato di comuni. Per la scelta dei comuni, una possibile soluzione è illustrata qui di seguito.

In base al piano della rilevazione corrente, nelle cinque regioni interessate alla sperimentazione vengono rilevate ogni mese 1065 famiglie, di cui 618 nei comuni di AR e 447 nei comuni NAR (rispettivamente il 58% ed il 42%).

L'ipotesi di scelta dei comuni campione per la sperimentazione SAR si propone di rispettare approssimativamente, per ciascuna regione: (i) il peso che le famiglie rilevate nel complesso hanno rispetto al totale delle cinque regioni; (ii) la separazione fra le famiglie rilevate nei comuni AR e NAR. Da ciò deriva che il numero dei comuni potrà essere variabile da regione a regione.

In accordo con gli uffici regionali dell'Istat, si sono individuati, in prima approssimazione, i seguenti comuni (in parentesi è indicato il numero di famiglie estratte per l'indagine):

Lombardia

AR: Milano (45), Varese (6), Vigevano-PV (9)

NAR: Arese (12), Limbiate (12), Magenta (12), Seregno (12), Sabbioneta (12)

Emilia Romagna

AR: Bologna (18), Ferrara (9), Faenza (6)

NAR: Sassuolo (9), Castelbolognese (9), Lugo (9), Massafiscaglia (9), Cesenatico (9)

Lazio

AR: Roma (123)

NAR: Marino (9), Civitacastellana (9), Montefiascone (12), Rocca Sinibalda (9)

Sicilia

AR: Palermo (27), Trapani (9), Marsala (9)

NAR: Castelvetro (12), Poggioreale (12), Adrano (12), S. Cristina Gela (12)

Sardegna

AR: Cagliari (9), Oristano (9)

NAR: Carbonia (15), Villacidro (12)

In totale, le famiglie interessate sono 498, di cui 279 residenti nei comuni AR.

(c) Procedure di rilevazione

La SAF, che dovrà esser stampata preferibilmente di un colore diverso da quello della scheda redditi, sarà inserita in una busta chiusa personalizzata con l'indicazione 'Riservato', accompagnata da una lettera del Presidente dell'Istat e da una busta (dello stesso colore della SAF) da utilizzare per la restituzione della scheda stessa. La busta chiusa sarà distribuita dal rilevatore al momento della consegna del diario. La famiglia dovrà riempire la scheda, senza la presenza del rilevatore, dopo aver compilato il diario giornaliero delle spese, ma prima dell'intervista finale. La famiglia restituirà la SAF al rilevatore, dopo averla chiusa nell'apposita busta, al momento dell'intervista finale. Conclusa l'intervista finale, il rilevatore ritirerà la busta e dovrà apporre sulla stessa il numero completo di codice della famiglia (provincia, comune, n. libretto, come dal mod. Istat/w/406), oltre al mese e anno di rilevazione, avendo cura di non compiere tale operazione in presenza degli intervistati. La busta dovrà essere inserita nel Riepilogo delle spese familiari della corrispondente famiglia dopo la prima pagina di copertina.

La SAR, anch'essa stampata in un colore che ne faciliti l'identificazione, sarà consegnata al rilevatore che provvederà alla sua compilazione in occasione dell'intervista finale. La scheda dovrà essere inserita nel Riepilogo delle spese

familiari della corrispondente famiglia dopo la prima pagina di copertina.

(d) Operazioni preliminari

Le operazioni da compiere preliminarmente all'esecuzione delle sperimentazioni sono:

- predisposizione di un congruo numero di schede SAR (circa 500) e SAF (circa 1100);
- predisposizione della lettera di trasmissione ai Comuni;
- predisposizione delle istruzioni ai rilevatori per la SAR;

Elaborazioni

Coerentemente con gli obiettivi proposti si tratta di condurre verifiche concernenti sia alcuni aspetti organizzativi dell'indagine, sia l'efficacia degli strumenti attualmente utilizzati.

In particolare le informazioni aggiuntive richieste con la SAF mirano soprattutto a chiarire due aspetti:

- (i) il rispetto delle norme procedurali da parte degli organi di rilevazione (comune e rilevatore), che saranno analizzati secondo la regione di residenza e la tipologia comunale.
- (ii) l'atteggiamento delle famiglie nei confronti dell'indagine e le difficoltà riscontrate nella compilazione dei libretti (mod. Istat/w/405). Tale aspetto dovrà essere valutato tenendo conto anche delle differenti caratteristiche socio economiche delle famiglie. Ciò presuppone l'effettuazione del *matching* tra le informazioni aggiuntive e i dati strutturali rilevati nel Riepilogo (mod. Istat/w/406) e impone la registrazione del codice libretto sulla busta contenete la SAF da parte del rilevatore.

Per quanto riguarda la SAR, gli aspetti da sottoporre a valutazione sono diversi.

La prima parte tende a verificare l'impatto che la complessità dell'indagine, ha su un corretto svolgimento della stessa. I dati saranno analizzati separatamente per regione di residenza e tipologia comunale.

La seconda parte, invece, mira a gettar luce su alcune tipologie di comportamento del soggetto consumatore, al fine di valutare l'adeguatezza del riferimento decennale delle spese nonché la congruità/coerenza dell'attuale articolazione delle voci di spesa. Anche in questo caso, l'analisi andrà condotta tenendo conto delle differenti caratteristiche socio economiche delle famiglie ed è quindi indispensabile procedere al *matching* tra le informazioni aggiuntive e i dati

strutturali rilevati nel Riepilogo.

Per quanto concerne il rispetto delle norme procedurali, interessanti considerazioni dovrebbero potersi trarre dall'analisi comparata delle due schede SAF e SAR.

Dal punto di vista dell'aggravio di lavoro 'informatico' c'è da tener conto della necessità di effettuare il *matching* con i mod. Istat/w/406 raccolti nei comuni interessati alla sperimentazione.

6.4. Questionario postale per le famiglie sostituite

Obiettivi

Alcune delle famiglie selezionate per l'indagine BF non collaborano all'indagine per un qualche motivo e devono essere sostituite. Quello delle sostituzioni è un punto cruciale della procedura di campionamento. Infatti, sia che la famiglia venga sostituita per indisponibilità a collaborare o irreperibilità (secondo le modalità previste dalle norme di rilevazione), sia che la sostituzione sia fatta dal rilevatore per sua scelta (operazione non prevista dalle norme di rilevazione ma presumibilmente seguita in qualche caso), essa rischia di introdurre distorsioni nei dati di spesa.

Al fine di acquisire maggiori conoscenze sull'atteggiamento delle famiglie verso l'indagine e sul rispetto delle procedure di rilevazione, si propone l'invio di un questionario postale (Allegato 4), individuando le famiglie sostituite dalle indicazioni contenute nel mod. Istat/w/404.

Naturalmente in questo modo si individuano solo le sostituzioni 'ufficiali' e c'è da prevenire un tasso di risposta decisamente basso. Ciononostante, la relativa semplicità organizzativa dell'operazione e l'interesse del tema consigliano un tentativo in tal senso.

Contrariamente a quanto previsto per le altre indagini suppletive, il controllo sulle famiglie sostituite dovrebbe riguardare tutti i Comuni interessati dall'indagine a livello nazionale e potrebbe assumere in futuro un carattere permanente.

Modalità organizzative

(a) Periodo di esecuzione

Inizialmente, l'invio dovrebbe riguardare le famiglie che partecipano alle indagini

dei trimestri luglio-settembre e ottobre-dicembre 1990. L'invio dei questionari inizierà nel mese di settembre 90 (per l'indagine di luglio 90), mano a mano che perverranno all'Istat i mod. w/404, e si concluderà quando saranno rientrati i mod. w/404 dell'indagine di dicembre 90.

(b) Unità di rilevazione per l'indagine suppletiva

Dato che si prevede un tasso di risposta piuttosto basso, l'indagine dovrebbe riguardare tutte le famiglie sostituite a livello nazionale.

L'individuazione delle famiglie sostituite e i relativi indirizzi dovranno essere desunti dal mod. Istat/w/404.

(c) Procedure di rilevazione

Il questionario sarà inviato per posta e dovrà essere accompagnato da una lettera del Presidente dell'Istat (nella quale si sottolinea tra l'altro che la scelta della famiglia è avvenuta casualmente dalle liste anagrafiche) e da una busta con affrancatura a carico del destinatario da utilizzare per il ritorno postale.

Le buste di invio alle famiglie dovranno portare una chiara stampigliatura nella quale si indica che in caso di mancato recapito la busta deve essere restituita al mittente con l'indicazione del motivo di mancata consegna.

E' indispensabile poter collegare le famiglie che rispondono al corrispondente mod Istat/w/404, per poter individuare il comune ed il mese di rilevazione. A questo scopo è necessario escogitare un espediente che consenta l'identificazione e al tempo stesso assicuri sull'anonimato.

Elaborazioni

Saranno condotte analisi descrittive, separatamente per regione e per tipologia comunale, con lo scopo di verificare l'effettivo rispetto delle procedure in merito alle sostituzioni effettuate dal comune e/o dal rilevatore (quesiti 1 e 2), i motivi del mancato consenso delle famiglie (quesito 3) e l'eventuale disponibilità a collaborare (quesito 4), nonché di acquisire alcune informazioni concernenti le caratteristiche socio-economiche delle famiglie che rifiutano di collaborare.

6.5. Strumenti e procedure alternative di rilevazione delle spese

Obiettivi

Le sperimentazioni qui descritte, da effettuarsi in concomitanza all'indagine

relativa al trimestre ottobre-dicembre '90, concernono due procedure di registrazione delle spese decedali alternative al Libretto (mod. Istat/W/405):

- raccolta di documenti di spesa,
- utilizzazione di libretti personali.

I libretti di spesa personali mirano precipuamente ad acquisire elementi di conoscenza sulla possibile sottostima delle spese a seguito della mancata registrazioni sui Libretti decedali di famiglia. Particolare rilievo viene dato, in questo ambito, ad una valutazione della distorsione conseguente all'effetto *proxy* e all'accertamento dei capitoli di spesa su cui tale distorsione viene a concentrarsi. Da un primo esame della letteratura (Kemsley e Nicholson 1960, Sudman e Ferber 1971, Grootaert 1986), si può concludere che il metodo dei libretti individuali è da preferire dal punto di vista della completezza, ma che possono sorgere, nel suo impiego, problemi sostanziali di cooperazione.

In particolare, Grootaert mette in evidenza che, sebbene l'uso dei libretti personali dia luogo ad una media di registrazione delle spese totali familiari (a parità di numero di componenti) più alta di quella che si ottiene con l'uso di un solo libretto per l'intera famiglia, non ne segue necessariamente che la procedura ottimale sia rappresentata dall'uso dei libretti personali. Si è rilevato infatti che le spese di alcuni membri della famiglia (ad esempio gli anziani) sono meglio registrate da persone diverse. Altre difficoltà hanno origine dal grado di collaborazione delle famiglie. Al riguardo, sempre Grootaert riporta che il tasso di collaborazione è significativamente collegato alla composizione demografica della famiglia e alle sue caratteristiche sociali e professionali.

Nella raccolta dei documenti di spesa l'elemento conoscitivo fondamentale a cui si mira è la valutazioni delle possibili distorsioni nella registrazione delle spese nel libretto decedale dovute sia ad un 'effetto memoria' (omissione di un acquisto o errata registrazione del suo importo), sia ad un effetto *proxy*. Inoltre, il confronto tra l'ammontare delle spese desumibili dai documenti e quello riportato sul diario giornaliero può fornire, da un lato, indicazioni circa i criteri a cui si attiene la famiglia nella registrazione delle spese; dall'altro, circa la utilizzabilità di detti documenti ai fini della rilevazione dei consumi familiari.

Modalità organizzative

a) Periodo di esecuzione.

Vista la complessità organizzativa delle operazioni è opportuno condurre la sperimentazione su di un insieme assai limitato di comuni, e per un periodo non

superiore ad un mese. Si propone che i libretti individuali e i documenti di spesa vengano sperimentati nel mese di novembre 1990.

(b) Unità di rilevazione per l'indagine suppletiva

Poiché ambedue le sperimentazioni previste comportano un aggravio di lavoro per i rilevatori, un maggior onere di rilevazione e la predisposizione di una adeguata organizzazione, è consigliabile che l'indagine suppletiva, il suo coordinamento e il suo controllo siano concentrati in un'unica regione. In particolare, l'iniziativa, che ha uno spiccato carattere sperimentale, riguarderà i comuni già oggetto di rilevazione in Emilia Romagna.

Più in dettaglio, in ciascuno dei comuni sede di rilevazione nel mese di novembre in Emilia Romagna (13 AR e 7 NAR), verrà estratto un campione aggiuntivo di famiglie di numerosità pari a quello utilizzato per la rilevazione ordinaria. I comuni verranno poi suddivisi in due gruppi: le famiglie appartenenti ai comuni del primo gruppo sopperiranno i libretti personali; quelle del secondo gruppo raccoglieranno i documenti di spesa. In questo modo la sperimentazione non interferirà con la rilevazione corrente, il cui campione fungerà da gruppo di controllo per le elaborazioni.

Una prima ipotesi di divisione equilibrata dei comuni nei due gruppi potrebbe essere la seguente (in parentesi il numero di famiglie). Gruppo 1: RE (9), PR (18), BO (24), FE (9), RA (33). Gruppo 2: PC (21), MO (33), FO (33).

c) Procedure di rilevazione

Per quanto riguarda l'impiego dei documenti di spesa, esso si concretterà nella consegna alle famiglie di buste, una per ogni giorno della decade di rilevazione, in cui conservare i documenti (scontrini fiscali, fatture, etc.) e di un blocchetto a fogli staccabili da utilizzare come fac-simile di documenti di spesa (su ciascun foglietto la famiglia potrà registrare la spesa non documentata o quella per la quale non può inserire nella busta l'originale del documento). Prima di consegnare le buste alla famiglia, il rilevatore dovrà registrare sulle stesse il numero di codice della famiglia corrispondente a quello dei modelli Istat/w/405-406. Le consuete procedure di rilevazione rimarranno invariate, e in particolare la compilazione del Libretto degli acquisti familiari e del Taccuino degli autoconsumi.

Per quanto riguarda i libretti di spesa personali, si useranno gli stessi libretti che vengono utilizzati a livello familiare per l'indagine corrente. Tali libretti andranno consegnati a tutti i componenti la famiglia in età superiore ai quattordici anni e il rilevatore dovrà apporre su ciascun libretto il numero d'ordine del componente la famiglia e la relazione con il capofamiglia, desumendolo dal Riepilogo, oltre ad

una sigla che faciliti alla famiglia l'identificazione del componente intestatario. Le spese dovranno essere registrate nel libretto del componente che effettua materialmente il pagamento. Non è previsto in questo caso l'impiego di un Libretto familiare. Questo implica che il rilevatore, nella compilazione del Riepilogo, dovrà fare riferimento a tutti i libretti personali compilati, eseguendo le somme delle poste riportate. Ciò comporta un carico di lavoro aggiuntivo non secondario, che andrebbe opportunamente retribuito.

d) Operazioni preliminari

Le operazioni preliminari all'esecuzione delle sperimentazioni sono:

- predisporre un congruo numero di libretti di spesa con stampigliata la dicitura "Indagine Sperimentale";
- predisposizioni di un congruo numero di buste in cui conservare i documenti di spesa;
- predisposizioni di un congruo numero di blocchetti a fogli staccabili da utilizzare come fac-simile di documenti di spesa
- predisposizione delle istruzioni per i comuni;
- predisposizione delle istruzioni per i rilevatori;

Piuttosto che impegnare le famiglie nella lettura di un apposito manuale, appare preferibile affidare al rilevatore il compito di istruire opportunamente le famiglie. Da ciò dipende la riuscita della sperimentazione e, pertanto, bisognerà porre cura particolare nell'addestramento e nella predisposizione delle istruzioni ai rilevatori. In particolare, per la compilazione dei libretti individuali di spesa, dovrà essere ben chiarito che la spesa dovrà essere registrata sul libretto personale del soggetto che effettua materialmente il pagamento, indipendentemente da chi ha deciso l'effettuazione della spesa stessa, evitando duplicazioni. Per la raccolta di documenti, occorre specificare esattamente che cosa si intende per 'documento di spesa' e come ci si deve usare il blocchetto dei fac-simile quando la spesa non è documentata o quando il documento corrispondente deve essere conservato dalla famiglia per le sue necessità (bollette, fatture relative ad oneri deducibili dal reddito ai fini di imposta) e non può quindi essere inserito nelle buste da consegnare al rilevatore.

Elaborazioni

a) per i libretti di spesa

- 1) analisi delle determinanti del tasso di partecipazione interno rispetto alle caratteristiche demografiche e socioeconomiche dei componenti;

- 2) analisi dell'impatto del numero dei diari completati sul livello delle spese registrate e sulla composizione delle spese, per verificare quali capitoli di spesa siano maggiormente interessati dall'effetto *proxy*.

b) per i documenti di spesa:

- 1) esame della congruenza con le spese riportate nel Libretto decennale;
- 2) analisi dell'impatto dell'impiego dei documenti di spesa sul livello e la composizione delle spese. Questa analisi potrà fare riferimento sia ai Libretti familiari che alle totalizzazioni ricavate dai documenti di spesa. Le analisi di tipo comparativo potranno essere effettuate con modalità analoghe a quelle descritte per i libretti personali.

6.6. Scheda aggiuntiva di rilevazione per i beni durevoli

Obiettivi

Nell'indagine italiana, la rilevazione delle spese per l'acquisto di beni durevoli avviene assieme a quella di tutte le altre spese. La soluzione ha certamente il pregio di consentire la misura della spesa globale delle famiglie, ma lascia aperti non pochi problemi che riguardano sia l'appropriatezza del disegno campionario sia la precisione della stima per queste spese.

Quanto al primo aspetto, va sottolineato che la frequenza dell'evento 'spesa per beni durevoli' è molto inferiore a quella dell'evento 'spesa per beni correnti'. È dubbio pertanto che, senza qualche accorgimento particolare, sia adeguato un unico disegno campionario. Quanto al secondo aspetto, si rileva che le maggiori discrepanze tra stime dei consumi nei BF e nella CN si registrano proprio per i beni durevoli.

Sulla base di queste considerazioni, ci è pare che la verifica dell'attendibilità delle stime delle spese per beni durevoli costituisca un momento saliente del progetto di ricerca. Si prevede pertanto una rilevazione sperimentale aggiuntiva a quella corrente, con il duplice scopo di controllare alcuni aspetti della rilevazione ordinaria delle spese per beni durevoli e di acquisire nuove informazioni che possano suggerire come migliorarla.

In specifico, la rilevazione suppletiva è finalizzata ad approfondire i seguenti aspetti:

- età del nucleo familiare;
- acquisto di beni durevoli, con la specificazione della finalità dell'acquisto

(possesso o regalo), e spesa relativa;

- possesso di beni durevoli, con la specificazione della provenienza (acquisto o regalo), e del periodo in cui si è acquisito il possesso;
- tipo di pagamento (rateale o meno);
- difficoltà incontrate nel fornire le risposte sui beni durevoli nel corso dell'indagine corrente.

Dall'esame degli obiettivi conoscitivi dell'indagine suppletiva, risulta evidente quali siano le sue finalità.

In primo luogo, l'interesse è rivolto alla verifica della capacità di ricordare e di datare con sufficiente precisione le spese per beni durevoli. In questo ambito si tenta anche di valutare l'effetto di una estensione del periodo di ricordo ad un lasso temporale superiore al trimestre.

In secondo luogo si intende effettuare una verifica della rilevazione corrente, effettuando una seconda rilevazione presso le famiglie già intervistate con la procedura ordinaria, richiamando l'attenzione delle famiglie solo sulle spese per beni durevoli e sulla necessità di comprendere tra queste spese anche quelle per regali (voce che è richiamata esclusivamente nel libretto di istruzioni per la compilazione).

In terzo luogo, si intende controllare l'accuratezza delle informazioni sul possesso dei beni durevoli, poste in modo non sufficientemente chiaro nell'usuale modello di rilevazione.

Infine, si cerca di acquisire informazioni su alcuni aspetti complementari (forme di pagamento e difficoltà di comprensione dei quesiti), che si ritiene possano influenzare il corretto ricordo di una spesa.

Non rientra, invece, tra le finalità dell'indagine suppletiva la verifica della qualità del lavoro dell'intervistatore. Il rilevatore sarà infatti messo al corrente dell'esperimento ma non parteciperà direttamente al riempimento della scheda. Ciononostante, potranno essere effettuati alcuni controlli per valutare gli effetti di un eventuale intervento dei rilevatori o di diversità nei loro comportamenti.

Modalità organizzative

L'esperimento sarà condotto sulle 1080 famiglie che hanno fatto parte del campione selezionato per la rilevazione corrente del mese di giugno 1991 nelle cinque regioni sperimentali.

Le schede aggiuntive per i beni durevoli (SAD) da utilizzare per l'indagine (Allegato 5) saranno consegnate alle famiglie dai rilevatori in occasione

dell'intervista finale. La famiglia deve compilare autonomamente la scheda e rispedirla all'Istat utilizzando un'apposita busta pre-affrancata. Le buste saranno abbinabili ai rispettivi questionari, in modo da rendere possibili i controlli con le informazioni rilevate nel corso dell'indagine corrente.

6.7. Alcune ipotesi per ulteriori indagini suppletive

Come anticipato nella premessa, le sperimentazioni descritte nelle precedenti sezioni non esauriscono il complesso delle indagini suppletive previste all'interno del tema di ricerca A4. Nel corso del 1991 si prevede, infatti, un ritorno sul campo con reintervista a un sub-campione di famiglie, la compenetrazione del campione (limitata ad ambito territoriale ristretto) e la sperimentazione di incentivi alle famiglie per migliorare la qualità della collaborazione e ridurre i rifiuti di partecipazione all'indagine.

Più in dettaglio, le reinterviste ad un sub-campione di famiglie dovrebbe permettere di sottoporre a verifica i seguenti aspetti dell'indagine:

- rispetto delle procedure previste nei contatti con le famiglie e la rilevazione delle spese;
- individuazione delle caratteristiche di chi compila effettivamente il libretto decennale delle spese e risponde all'intervista.
- attendibilità delle informazioni concernenti i caratteri strutturali delle famiglie ed eventualmente il reddito;
- ritardi fra periodo di compilazione e periodo di riferimento delle spese rilevate.

Non è da escludere la possibilità di effettuare, per i primi due punti, interviste telefoniche, mentre per i restanti si ravvisa la necessità di un'intervista diretta. Inoltre, in merito al controllo dell'attendibilità dei dati, può essere utile effettuare interviste con riconciliazione, il che implica l'impiego di intervistatori molto esperti. Infine, la reintervista, che implica un controllo delle informazioni precedentemente raccolte, pone problemi concernenti la riservatezza dei dati. Si rende quindi opportuno eseguire queste indagini su un campione di famiglie delle quali, preventivamente, si sia raccolto il consenso.

Le famiglie saranno selezionate nei comuni delle 5 regioni interessate dalle indagini suppletive

Per quanto riguarda la sperimentazione di incentivi alle famiglie, si suggerisce di analizzare i risultati dell'analoga iniziativa sperimentata dalla provincia di Bolzano per quanto riguarda gli effetti sia sul tasso di non risposta che sulla

qualità dei dati rilevati. Se gli aspetti economici e organizzativi della sperimentazione non risultassero troppo onerosi, si potrebbero sperimentare procedure di incentivazione e pubblicità dell'indagine selezionando alcuni comuni, autorappresentativi e non, nelle cinque regioni sopra ricordate.

Infine, per l'esecuzione di una compenetrazione del campione si propone l'indagine su un sottoinsieme di unità che comprenda comuni autorappresentativi e non per tutte le ripartizioni geografiche; è da valutare se coinvolgere comuni già interessati da altre sperimentazioni sul campo. L'obiettivo di questa sperimentazione è di raccogliere elementi di valutazione della varianza di risposta attribuibile all'effetto rilevatore.

Riferimenti bibliografici

- Bailar B. (1983), 'Error Profiles: Uses and Abuses', in T. Wright (ed.), *Statistical Methods for the Improvement of Data Quality*, New York, Academic Press.
- Bailar B., Biemer P. (1984), 'Some Methods for Evaluating Nonsampling Errors in Household Censuses and Surveys', in Rao P., Shedransk J. (eds), *W.G. Cochran's Impact on Statistics*, New York, Wiley.
- Banca d'Italia (1986), *Le indagini campionarie sui bilanci delle famiglie italiane*, Roma
- Brooks C.A., Bailar B. (1978), *An Error Profile as Measured by the Current Population Survey, Statistical Policy, Working Paper n. 3*, US Department of Commerce, Washington DC, US Government Printing Office
- D'Angiolini G. (1984), *Rilevazione campionaria sui consumi delle famiglie. Calcolo dell'errore campionario delle stime*, Documento interno Istat.
- Harvey (1989), *Forecasting Structural Time Series Models and the Kalman Filter*, Cambridge, Univ. Press.
- Istat (1983), 'Studi statistici sui consumi', *Annali di Statistica*, Serie IX, vol. 3, Istat, Roma.
- Istat (1983), 'Contabilità nazionale. Fonti e metodi', *Annali di Statistica*, Serie IX, vol. 4, Istat, Roma.
- Istat (1990), '
- Jacobs E., Jacobs C., Dippo C. (1989), 'The U.S. Consumer Expenditure Survey', in *Bulletin of the International Statistical Institute, Proceedings of the 47th Session*, Book 2, Paris.

Krewsky D., Platek R., Rao J.N.K. (eds) (1981), *Current Topics in Survey Sampling*, Academic Press, New York.

Masselli M. (1989), *L'error profile nell'indagine Forze di Lavoro*, Documento interno Istat.

Quintano C. et Al (1987), 'Una ricognizione dell'error profile dell'indagine sul prodotto lordo' in Trivellato U. (a cura di), *Attendibilità e tempestività delle stime di contabilità nazionale*, Padova, CLEUP.

United Nations (1981), *Handbook of Household Survey*, New York

United Nations (1982), *National Household Survey Capability Program*, New York

Kemsley W. e Nicholson J. L. (1960), 'Some Experiments in Methods of Conducting Family Expenditures Surveys', *J.R.S.S. , A*, 3, pag. 307- 318.

Sudman S. e Ferber R. (1971), 'Experiments in Obtaining Consumer Expenditures by Diary Methods', *J.A.S.A. , 66*, 336, pag. 725-735.

Grootaert C. (1986), 'The Use of Multiple Diaries in a Household Expenditure Survey in Hong Kong', *J.A.S.A. , 81*, 396, pag. 938-944.

Allegato 1
Scheda informativa sull'attività organizzativa dei comuni
(sopralluoghi)

(Le informazioni devono essere riferite al mese in cui si è svolta o si sta svolgendo l'ultima rilevazione)

1. Comune (codice come da mod. Istat/w/404) | | |
2. Provincia (codice come da mod. Istat/w/404) | | |
3. Anno di rilevazione 1 9 9 | |
4. Mese di rilevazione | | |
5. Fase di rilevazione (Barrare una risposta per ciascuna riga):
- | | Non iniziata | In corso | Ultimata |
|--------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| - Raccolta dati decedali | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| - Intervista mensile | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| - Trascrizione sul riepilogo mensile | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| - Spedizione all'Istat | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
6. Numero di rilevatori impegnati nel Comune per l'indagine BF | | |
7. A giudizio dell'Ispettore, le seguenti fasi di formazione dell'elenco base (mod. Istat/w/404) sono state eseguite (Barrare una risposta per ciascuna riga)
- | | Corretta- mente | Non cor- rettamente | Non è stato possibile appurarli | Non è stato necessario |
|---|----------------------------|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| - Formazione della lista P/44 | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | |
| - Determinazione del passo di estrazione | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | |
| - Trascrizione delle famiglie nel mod. Istat /w/404 | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | |
| - Eliminazione casuale delle famiglie in eventuale soprannumero | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Ricorso ad ulteriore estrazione dall'anagrafe se le famiglie sono risultate insufficienti | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
8. Chi cura la compilazione del mod. Istat/w/404?
- Il responsabile comunale o altro impiegato che funge anche da rilevatore 1
 - Il responsabile comunale o altro impiegato diverso dal rilevatore 2
 - Un rilevatore non dipendente comunale 3
9. Chi effettua le sostituzioni delle famiglie irreperibili o non consenzienti?
- Il responsabile comunale o altro impiegato che funge anche da rilevatore 1
 - Il responsabile comunale o altro impiegato diverso dal rilevatore 2
 - Un rilevatore non dipendente comunale 3
10. Le famiglie sostitutive sono effettivamente scelte tra quelle del mod. Istat/P/44 con caratteristiche simili a quelle da sostituire?
 prevalentemente SI 1 prevalentemente NO 2
11. Il responsabile comunale rispetta le scadenze previste per le seguenti operazioni? (Barrare una risposta per ciascuna riga)
- | | | |
|--|-------------------------------|-------------------------------|
| - Predisposizione dei mod. Istat/w/404 | SI <input type="checkbox"/> 1 | NO <input type="checkbox"/> 2 |
| - Reclutamento e addestramento di eventuali nuovi rilevatori | SI <input type="checkbox"/> 1 | NO <input type="checkbox"/> 2 |
| - Consegna del materiale ai rilevatori | SI <input type="checkbox"/> 1 | NO <input type="checkbox"/> 2 |
| - Spedizione dei modelli all'Istat | SI <input type="checkbox"/> 1 | NO <input type="checkbox"/> 2 |

(segue retro)

12. Il Comune ha inviato alle famiglie una lettera di preavviso dell'indagine? SI 1 NO 2
13. Il responsabile comunale revisiona i modelli prima della spedizione all'Istat? SI 1 NO 2
14. Esistono difficoltà di reperimento e/o scelta dei rilevatori?
- Molte 1
 - Poche 2
 - Nessuna 3
15. Il comune sceglie prevalentemente i suoi rilevatori tra:
- i dipendenti comunali 1
 - personale esterno reclutato appositamente 2
- 15.1. Se si ricorre prevalentemente a dipendenti comunali (risposta 1 al quesito 15), ciò è dovuto al fatto che:
- Si ritengono più affidabili 1
 - Hanno maggiore autorità 2
 - Il compenso è troppo basso per personale esterno 3
 - Non si trova personale esterno 4
 - Ciò crea minori problemi organizzativi 5
 - Altro (specificare) 6
- 15.2. Se si ricorre prevalentemente a personale esterno (risposta 2 al quesito 15), ciò è dovuto al fatto che:
- I dipendenti comunali non sono disponibili 1
 - L'impiego di dipendenti provocherebbe cadute nella loro attività corrente 2
 - Si vuol favorire l'occupazione locale 3
 - Si vuol creare o mantenere una rete permanente di rilevatori da utilizzare per tutte le indagini statistiche 4
 - Altro (specificare) 5
16. In questo mese il Comune ha dovuto reclutare e/o addestrare nuovi rilevatori? SI 1 NO 2
17. Durante questa ispezione è stato necessario fornire al responsabile comunale e/o ai rilevatori spiegazioni supplementari circa alcune procedure di rilevazione che non venivano rispettate correttamente? SI 1 NO 2
18. Funzionario che ha eseguito l'ispezione
- Istat centrale 1
 - Istat regionale 2

EVENTUALI OSSERVAZIONI:

.....

data _____ Firma _____

Allegato 2
Scheda informativa sulle modalità dell'indagine e alcune
caratteristiche degli acquisti
(SAR)

1. Comune (codice come da mod. Istat/w/404) |__|__|
2. Provincia (codice come da mod. Istat/w/404) |__|__|
3. Libretto N. (codice come da mod. Istat/w/406) |__|__|

SEZIONE I - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INDAGINE

4. Decade di riferimento delle spese del libretto giornaliero desunta dal mod. base Istat/w/404
- dal giorno 1 al 10 del mese 1
- dal giorno 11 al 20 del mese 2
- dal giorno 21 alla fine del mese 3
5. C'è corrispondenza tra la decade indicata nel mod. base Istat/w/404 e quella effettiva di riferimento delle spese? SI 1 NO 2
- 5.1 Se la decade non corrisponde qual è il motivo?
- Ha avuto difficoltà a rintracciare la famiglia 1
- La famiglia inizialmente selezionata era irripetibile o si è rifiutata di collaborare ed è stata sostituita 2
- Altro motivo (specificare)..... 3
6. Quante volte si è recato presso la famiglia? |__|
7. E' stato necessario ricorrere a contatti telefonici per aiutare la famiglia nella compilazione del libretto?
SI (Indicare il numero di contatti telefonici avuti) |__| NO 0
8. Ha dovuto partecipare direttamente alla compilazione del libretto giornaliero perchè la famiglia non era in grado di farlo da sola? NO 1
SI, ho dovuto compilarlo parzialmente 2
SI, ho dovuto compilarlo completamente 3
- 8.1 Se SI (parzialmente o completamente), qual'è stato il sistema prevalente con cui l'intervistato le ha consentito di ricostruire le spese giornaliere? (barrare non più di due risposte)
- La famiglia ha conservato scontrini, ricevute, tagliandi, ecc. 1
- La famiglia ha preso appunti 2
- La famiglia ha conservato gli involucri dei prodotti acquistati 3
- L'intervistato si è basato sulla memoria 4
- Altro (specificare) 5
- 8.2 Se NO o SI-parzialmente, chi ha curato la compilazione del libretto giornaliero degli acquisti? (Se trattasi prevalentemente di una sola persona, riportare il numero d'ordine del componente indicato nella sez. I del Riepilogo mod. Istat/w/406. Se trattasi di più persone riportare il codice 0) |__|__|
9. Chi ha fornito le informazioni per la compilazione del riepilogo? (Se trattasi prevalentemente di una sola persona, riportare il numero d'ordine del componente indicato nella sez. I del Riepilogo mod. Istat/w/406. Se trattasi di più persone riportare il codice 0) |__|__|

10. A che ora si è recato presso la famiglia per l'intervista finale? alle |__|__|
11. Quanto tempo è durata l'intervista finale? (durata in minuti) |__|__|

SEZIONE II - ESERCIZI COMMERCIALI E FREQUENZA DELLA SPESA
(domande da rivolgere alla famiglia)

12. Per i seguenti prodotti, può indicare il tipo di esercizio commerciale presso il quale effettua abitualmente la spesa più rilevante? (Barrare una risposta per ciascuna riga)
- | | Grande distribuzione | Negozi al dettaglio | Ambulanti e mercati rionali | Direttam. dal produttore | Auto consumi |
|---|----------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| - Pane, grissini | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Pasta, riso | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Biscotti, pasticceria | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Zucchero | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Caffè, the, orzo | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Carne fresca | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Carne congelata o conservata | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Pesce fresco | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Pesce congelato o conservato | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Olio di oliva o di semi | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Burro, margarina | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Latte, yogurt | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Formaggi, uova | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Ortaggi e frutta freschi | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Ortaggi e frutta congelati o conservati | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Vino | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Acqua minerale | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Altre bevande e liquori | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Abbigliamento, vestiario e calzature | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Biancheria e oggetti per la casa | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Articoli per pulizia e igiene della casa | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
| - Articoli per pulizia e igiene della persona | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
13. Con quale frequenza la sua famiglia ha effettuato prevalentemente gli acquisti dei seguenti prodotti durante il mese di novembre? (Barrare una risposta per ciascuna riga)
- | | Quasi tutti i giorni | Una o due volte alla settimana | Più raramente | Mai |
|---|----------------------------|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| - Pane, grissini | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Pasta, riso | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Biscotti, pasticceria | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Zucchero | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Caffè, the, orzo | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Carne fresca | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Carne congelata o conservata | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Pesce fresco | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Pesce congelato o conservato | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Olio di oliva o di semi | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Burro, margarina | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Latte, yogurt | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Formaggi, uova | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Ortaggi e frutta freschi | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Ortaggi e frutta congelati o conservati | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Vino | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Acqua minerale | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| - Altre bevande e liquori | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |

14. Con quale frequenza i membri della sua famiglia hanno effettuato consumazioni e/o pasti fuori casa nel mese di novembre? (Barrare una risposta per ciascuna riga)

	Quasi tutti i giorni	Una o due volte alla settimana	Più raramente	Mai
- Capofamiglia				
- Consumazioni in bar, pasticceria, chioschi, ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in ristorante, self-service, pizzeria, snack bar ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in mense aziendali, universitarie, refettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Altri membri della famiglia (indicare il n° d'ordine come da sez. 1 mod. ISTAT/w/406)				
- n° d'ordine [] [] []				
- Consumazioni in bar, pasticceria, chioschi, ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in ristorante, self-service, pizzeria, snack bar ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in mense aziendali, universitarie, refettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- n° d'ordine [] [] []				
- Consumazioni in bar, pasticceria, chioschi, ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in ristorante, self-service, pizzeria, snack bar ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in mense aziendali, universitarie, refettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- n° d'ordine [] [] []				
- Consumazioni in bar, pasticceria, chioschi, ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in ristorante, self-service, pizzeria, snack bar ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in mense aziendali, universitarie, refettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- n° d'ordine [] [] []				
- Consumazioni in bar, pasticceria, chioschi, ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in ristorante, self-service, pizzeria, snack bar ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in mense aziendali, universitarie, refettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- n° d'ordine [] [] []				
- Consumazioni in bar, pasticceria, chioschi, ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in ristorante, self-service, pizzeria, snack bar ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in mense aziendali, universitarie, refettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- n° d'ordine [] [] []				
- Consumazioni in bar, pasticceria, chioschi, ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in ristorante, self-service, pizzeria, snack bar ecc.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Pasti in mense aziendali, universitarie, refettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

ISTRUZIONI PER IL RILEVATORE

Quesiti 1 e 2: Scrivere per esteso il nome del comune e della provincia, oltre al codice.

Quesito 6: Indicare solo il numero di incontri effettivi con la famiglia, compresi quelli per la consegna del materiale e l'intervista finale (compilazione del Riepilogo mod. Istat/w/406). Non vanno considerati i tentativi di contattare la famiglia non riusciti per irreperibilità o altro.

Quesito 8: Rispondere SI completamente (risposta 3) solo se la famiglia ha lasciato il libretto in bianco e si è dovuto provvedere alla compilazione dell'intero libretto. Rispondere SI parzialmente (risposta 2) se si è dovuto integrare il libretto per alcune parti mancanti. Rispondere NO (risposta 1) se il libretto risultava compilato completamente dalla famiglia.

Quesito 8.1: Rispondere solo se si è risposto SI parzialmente o completamente (risposte 2 e 3) al quesito 8, indicando le due modalità prevalenti con cui si sono ricostruite, insieme alla famiglia, le spese giornaliere.

Quesito 8.2: Rispondere solo se si è risposto NO o SI parzialmente (risposte 1 e 2) al quesito 8, indicando il componente della famiglia che ha curato prevalentemente la compilazione parziale o totale del libretto giornaliero degli acquisti.

Quesito 10: Indicare l'ora approssimativa della giornata, senza riportare i minuti.

Quesito 12: Si sottolinea che la domanda fa riferimento al comportamento abituale della famiglia e pertanto è dovuta una risposta anche relativamente ai prodotti per i quali non sono stati fatti acquisti nella decade di rilevazione. Si ricorda, inoltre, che ciò che interessa è rilevare il tipo di esercizio commerciale presso il quale la famiglia effettua generalmente la maggiore spesa per ciascuna delle voci considerate Nella colonna della "Grande distribuzione", oltre agli acquisti effettuati in Supermercati, Ipermercati, Centri commerciali, Coop e simili, vanno inseriti anche quelli fatti per corrispondenza.

Quesito 13: Si sottolinea che la domanda fa riferimento alla frequenza di acquisto riferita al mese di novembre. Per le righe che si riferiscono a più di un prodotto, si faccia riferimento alla frequenza di acquisto del prodotto che ha maggior rilievo nella spesa familiare.

Quesito 14: Si sottolinea che la domanda fa riferimento alla frequenza di pasti e/o consumazioni riferita al mese di novembre. Per una corretta compilazione, si tenga presente che per "Consumazioni in bar, pasticceria o chioschi" si intendono gli acquisti fatti al di fuori dei pasti principali (come, ad esempio, prima colazione, merenda, ecc.). Le spese per consumazioni fatte negli orari tradizionali dei pasti principali (pranzo e cena) vanno invece considerate come spese per pasti anche se trattasi di pasti leggeri o spuntini consumati presso bar o snack bar.

Allegato 3
Questionario sulla partecipazione all'indagine
(SAF)

ATTENZIONE: Il questionario deve essere riempito dal familiare che cura la compilazione del Libretto giornaliero degli acquisti, prima dell'ultima visita del rilevatore e comunque senza il suo aiuto e non in sua presenza. Riconsegnare al rilevatore il questionario, chiuso nell'apposita busta. Rispondere apponendo una crocetta sul quadratino corrispondente alla risposta scelta o inserendo nell'apposito spazio l'informazione numerica richiesta

1. Prima di questa occasione, la sua famiglia ha mai sentito parlare dell'Istat e della sua attività?
SI 1 NO 2
2. Negli ultimi due anni, la sua famiglia ha mai partecipato ad indagini statistiche sulle spese familiari?
- SI, ho già riempito questo stesso libretto altre volte 1
- SI, ad indagini sulle spese familiari non effettuate dall'Istat 2
- NO 3
3. Negli ultimi due anni, la sua famiglia ha partecipato ad indagini dell'Istat su altri argomenti?
SI 1 NO 2
4. La sua famiglia ha ricevuto dal Comune una lettera di preavviso per questa indagine?
SI 1 NO 2
5. Durante i 10 giorni in cui ha registrato le spese sul libretto, che contatti ha avuto con il rilevatore? (Barrare una risposta per ciascuna riga)
- | | Più volte | Una volta | Mai |
|---------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| - E' venuto personalmente | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| - Ha telefonato | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
6. A suo giudizio, il rilevatore del Comune è stato (Barrare una risposta per ciascuna riga)
- | | Molto | Abbastanza | Poco |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| - Cortese e disponibile | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
| - Capace di fornire chiaramente istruzioni e spiegazioni | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 |
7. Ha trovato particolari difficoltà a compilare il libretto degli acquisti?
- NO 1
SI, perché (barrare non più di due risposte):
- le istruzioni ricevute dall'incaricato del Comune non sono state sufficienti 2
- le note illustrative contenute nel libretto non sono chiare 3
- alcune voci di spesa non sono chiare 4
- le voci di spesa indicate sono troppo dettagliate 5
- le voci di spesa indicate sono insufficienti 6
8. Indipendentemente dalla data riportata sul libretto giornaliero degli acquisti, può indicarci a quale periodo si riferiscono effettivamente le spese registrate?

dal al
giorno mese giorno mese

(segue retro)

9. Con quale frequenza ha registrato le spese giornaliere sul libretto degli acquisti?
- Tutti i giorni 1
- Saltuariamente nell'arco dei 10 giorni 2
- Alla fine dei 10 giorni 3
- Non l'ho ancora compilato 4
10. Per ricordare gli acquisti effettuati, quale sistema ha prevalentemente utilizzato? (Barrare non più di due risposte)
- Ho conservato scontrini, ricevute, tagliandi ecc. 1
- Ho preso appunti 2
- Ho ricordato a memoria 3
- Ho conservato gli involucri dei prodotti acquistati 4
- Altro (specificare) 5
11. La sua famiglia sarebbe disposta a partecipare nuovamente all'indagine?
- SI, anche entro breve tempo 1
- SI, ma non prima di un anno 2
- NO 3
12. A suo parere, la collaborazione delle famiglie ad un'indagine di questo tipo andrebbe compensata in qualche forma? (Barrare una sola risposta)
- NO 1
- SI, con piccole somme di danaro 2
- SI, con prodotti omaggio 3
- SI, con l'omaggio di libri o riviste 4
- SI, in altri modi (specificare) 5

Se dispone di telefono e se lo ritiene opportuno, può indicare il numero per eventuali contatti che si rendessero necessari

tel. _____/_____

Allegato 4
Questionario sulle modalità di esecuzione dell'indagine
(famiglie sostituite)

1. Può fornirci le seguenti informazioni relative alla sua famiglia e all'abitazione:

- | | |
|---|--|
| <p>a) Numero di componenti la famiglia <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>b) Numero di componenti la famiglia che lavorano <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>c) L'abitazione nella quale vive la famiglia è:</p> <p>di proprietà <input type="checkbox"/> 1</p> <p>in affitto <input type="checkbox"/> 2</p> <p>utilizzata ad altro titolo <input type="checkbox"/> 3</p> <p>d) Età del capofamiglia <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p>e) Sesso del capofamiglia (M=1, F=2) <input type="checkbox"/></p> <p>f) Titolo di studio del capofamiglia:</p> <p>nessun titolo <input type="checkbox"/> 1</p> <p>licenza elementare <input type="checkbox"/> 2</p> <p>diploma media inferiore <input type="checkbox"/> 3</p> <p>diploma media superiore <input type="checkbox"/> 4</p> <p>laurea <input type="checkbox"/> 5</p> | <p>g) Condizione del capofamiglia:</p> <p>Occupato <input type="checkbox"/> 1</p> <p>In cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> 2</p> <p>In cerca di nuova occupazione <input type="checkbox"/> 3</p> <p>Pensionato <input type="checkbox"/> 4</p> <p>Casalinga <input type="checkbox"/> 5</p> <p>Altra condizione <input type="checkbox"/> 6</p> <p>h) Se il capofamiglia è occupato, indicare se</p> <p>- Alle dipendenze, come:</p> <p>dirigente o figura assimilata <input type="checkbox"/> 1</p> <p>impiegato <input type="checkbox"/> 2</p> <p>quadro intermedio <input type="checkbox"/> 3</p> <p>operaio <input type="checkbox"/> 4</p> <p>altro dipendente <input type="checkbox"/> 5</p> <p>- In conto proprio, come:</p> <p>imprenditore <input type="checkbox"/> 6</p> <p>libero professionista <input type="checkbox"/> 7</p> <p>lavoratore in proprio (artigiano, commerciante, coltivatore diretto) <input type="checkbox"/> 8</p> <p>coadiuvante <input type="checkbox"/> 9</p> |
|---|--|

2. La sua famiglia ha ricevuto dal Comune una lettera nella quale si comunicava che avrebbe dovuto partecipare all'indagine Istat sui consumi? SI 1
NO 2

3. Un rilevatore incaricato dal Comune si è mai messo in contatto con lei o con altro membro della famiglia (personalmente o per telefono) per richiedere la vostra collaborazione all'indagine?

SI 1
|
|

NO 2
|
|

4.1. Se SI, la sua famiglia ha collaborato all'indagine?
SI 1
NO: ho rifiutato fin dall'inizio 2
NO: ho rifiutato durante l'indagine 3

4.2. Se NO, la sua famiglia sarebbe disposta a partecipare ad un'indagine sui consumi che prevede la trascrizione giornaliera su un apposito libretto di tutte le spese sostenute per un periodo di 10 giorni?
SI 1 NO 2

4.1.1. Se non ha collaborato, può dirci per quale motivo? (Barrare una sola risposta)

- si trattava di un lavoro troppo gravoso 1

- non avevo abbastanza tempo da dedicarvi 2

- la famiglia doveva assentarsi in quel periodo 3

- sono contrario ai sondaggi 4

- avevo dubbi sull'anonimato dell'indagine 5

- altro motivo 6

ATTENZIONE: Il questionario deve essere compilato dal familiare che ha risposto ai quesiti posti dal rilevatore in occasione dell'ultima visita, senza il suo aiuto.
 Rispondere apponendo una crocetta sul quadratino corrispondente alla risposta scelta o inserendo nell'apposito spazio la cifra richiesta.
 Rispedire all'Istat il questionario compilato, utilizzando l'apposita busta già affrancata.

1. Da quale anno la Sua famiglia forma un nucleo familiare autonomo 19 | _ | _ |

2. Negli ultimi tre mesi (aprile, maggio e giugno 1991) la Sua famiglia ha acquistato per uso proprio oppure ha regalato (a persone che non appartengono al Suo nucleo familiare) uno o più beni dello stesso tipo fra i seguenti? (Rispondere per ciascuna riga)

	NO		SI, ha acquistato		ha speso in totale (lire)
	non ha acquistato	per uso proprio	per regalo		
- Auto	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Bicicletta	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Moto, scooter, motorino	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Roulotte, camper	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Canotto, gommone, barca	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- TV a colori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- TV bianco e nero	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Videoregistratore, telecamera	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Macchine fotografiche, cineprese, proiettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Personal computer, monitor, stampante e altre parti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Registratore, giradischi, Hi-Fi, compact disk	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Radio, autoradio, radio portatile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Lavatrice	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Frigorifero, congelatore	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Lavastoviglie	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Lucidatrice, aspirapolvere	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Condizionatore d'aria	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Cucina, caldaia, stufa, scaldabagno	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Piccoli appar. elettr. (frullatore, ferro stiro, ecc.)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Macchina da scrivere	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000
- Mobili	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		_____0000

3. Per ciascuno dei beni seguenti, indichi se la Sua famiglia lo possiede, se l'ha ricevuto in regalo o se lo ha acquistato. In caso di acquisto indichi anche da quanto tempo ha acquistato il più recente. (Barrare una sola risposta per ciascuna riga)

	NON POSSEDUTO	POSSEDUTO				
		Ricevuto in regalo	Acquistato da			
			meno di 3 mesi	3 - 6 mesi	6 - 12 mesi	oltre 12 mesi
- Auto	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Bicicletta	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Moto, scooter, motorino	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Roulotte, camper	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Canotto, gommone, barca	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- TV a colori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- TV bianco e nero	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Videoregistratore, telecamera	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Macchine fotografiche, cineprese, proiettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Personal computer, monitor, stampante e altre parti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Registratore, giradischi, Hi-Fi, compact disk	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Radio, autoradio, radio portatile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Lavatrice	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Frigorifero, congelatore	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Lavastoviglie	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Lucidatrice, aspirapolvere	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Condizionatore d'aria	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Cucina, caldaia, stufa, scaldabagno	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Piccoli appar. elettr. (frullatore, ferro stiro, ecc.)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Macchina da scrivere	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6
- Mobili	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6

4. La Sua famiglia ha in corso pagamenti di rate per l'acquisto di uno o più beni tra quelli elencati nella domanda precedente?

SI 1 NO 2

4.1 Se SI, può indicare per quali beni:

5. Nel corso dell'intervista finale (ultima visita del rilevatore), quando le sono state fatte le domande circa l'acquisto recente di uno o più dei beni seguenti, ha trovato difficoltà nel rispondere, relativamente a ciascuno dei seguenti beni, al rilevatore?

	NO non ho avuto difficoltà	SI, ho avuto difficoltà sulla data della spesa	Non mi sono state fatte domande sull'ammontare della spesa	Non mi sono state fatte domande	Non ricordo
- Auto	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Bicicletta	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Moto, scooter, motorino	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Roulotte, camper	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Canotto, gommone, barca	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- TV a colori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- TV bianco e nero	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Videoregistratore, telecamera	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Macchine fotografiche, cineprese, proiettori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Personal computer, monitor, stampante e altre parti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Registratore, giradischi, Hi-Fi, compact disk.....	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Radio, autoradio, radio portatile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Lavatrice	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Frigorifero, congelatore	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Lavastoviglie	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Lucidatrice, aspirapolvere	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Condizionatore d'aria.....	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Cucina, caldaia, stufa, scaldabagno	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Piccoli appar. elettr. (frullatore, ferro stiro, ecc.).....	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Macchina da scrivere	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- Mobili	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5

Onde evitare solleciti, La preghiamo di rispedire subito all'Istat il questionario riempito, utilizzando l'apposita busta affrancata